

Consiglio del 27 febbraio 2025

Inizio ore 19.30

VICESINDACO:

Buonasera ai Consiglieri, al Segretario Mauro De Nicola, al pubblico in sala e a chi ci segue da casa in diretta streaming.

Questa sera il Consiglio Comunale si svolgerà in formula mista. Il Sindaco Paolo Fuccio e il Consigliere Daniel Rustichelli sono in formula streaming in quanto per problemi di salute e problemi di lavoro non possono garantire la loro presenza qui questa sera.

Iniziamo il Consiglio Comunale cedendo la parola al Segretario Dottor De Nicola per l'appello, prego.

Il Segretario Comunale fa l'appello.

VICESINDACO:

Passiamo ora alla nomina degli scrutatori.

Nomino scrutatori Prabhjot Kaur Singh, Stefania Gianotti che non c'è, ma comunque quando arriva farà la scrutatrice...

SEGRETARIO COMUNALE:

Ne nomini qualcun altro.

VICESINDACO:

Davide Caffagni e Rosamaria D'Urzo, allora, al posto di Stefania Gianotti.

Posso proseguire, Segretario?... Passiamo al punto n. 1.

Punto 1° all'ordine del giorno: Comunicazioni del Sindaco

Lascio la parola al Sindaco Paolo Fuccio.

Prego, Paolo.

SINDACO:

Sì, grazie, Luisa. Interveniamo a volte in ritardo, mi scuso, ma c'è qualche secondo di ritardo nella diretta, adesso dovremmo essere di nuovo in linea. Mi scuso per la voce, ma sono abbastanza costipato.

La comunicazione del Sindaco non è altro che la nomina di Assessore esterno a Dario Ibattici, quindi richiamato l'art. 26 dello Statuto Comunale in ordine alla facoltà di nominare Assessori non Consiglieri purché in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica, e verificando anche di ricercare una persona preparata e formata sugli Assessorati comunicazione n. 1078 di Protocollo Generale del 4 febbraio 2025 con la quale il sottoscritto ha proposto al signor Dario Ibattici proposta di nomina alla carica di Assessore del Comune di San Martino in Rio, e vista la nota 1099 di Protocollo Generale del 5 febbraio 2025 è stata accettata la carica allegando a tal fine da dichiarazione di insussistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, sulla base delle norme previste, e visto anche il curriculum vitae e quesito al n. 2273 del Protocollo Generale in data 7 febbraio 2025 depositato agli atti dell'Ufficio Segreteria, ho

nominato Assessore non Consigliere del Comune di San Martino in Rio a decorrere dal 12 febbraio 2025 e fino alla scadenza dell'attuale mandato elettorale il signor Dario Ibattici, conferendo all'Assessore non Consigliere la delega delle funzioni nelle seguenti materie: Lavori Pubblici e Patrimonio, Infrastrutture, Mobilità e Viabilità, Urbanistica ed Edilizia Privata.

Ringraziando Dario Ibattici di avere accettato l'incarico di far parte della nostra squadra, cedo a lui la parola per un saluto a tutto il Consiglio.

ASS. DARIO IBATTICI:

Sì, non voglio rubare tempo. Niente, io ringrazio il Sindaco per la fiducia che mi ha manifestato. In questi giorni ho incontrato un po' gli uffici per vedere i carichi di lavoro, direi che è un incarico un po' impegnativo perché abbiamo di fronte molte sfide, sia dall'edilizia scolastica che sul tema viabilità e il PUG, che dobbiamo far partire nei prossimi mesi con l'Ufficio di Piano. Spero di essere all'altezza degli impegni che ho assunto, ci metterò il massimo della mia disponibilità e vi ringrazio fin da ora per la pazienza che dimostrerete. Grazie.

VICESINDACO:

Ringraziamo Dario Ibattici, gli diamo il benvenuto in questo Consiglio Comunale, grazie.

Se qualcuno vuole dire qualcosa... Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, buonasera a tutti. Intanto facciamo gli auguri a Paolo di pronta guarigione, visto che la voce non nasconde la sua condizione, quindi auguriamo chiaramente pronta guarigione.

Rispetto alla nomina del nuovo Assessore, come Alleanza Civica abbiamo preparato due righe che andrei a leggere.

Innanzitutto diamo il benvenuto al neo nominato Assessore Ibattici che eredita, come appunto ha appena detto, se così possiamo dire, Assessorati e deleghe centrali per il nostro Comune. *<<Se, infatti, per qualsiasi Ente Locale i Lavori Pubblici, l'Urbanistica, l'Edilizia Privata e il Patrimonio Pubblico sono centrali ed essenziali, qui a San Martino lo sono almeno il doppio. Sul fronte Urbanistica e Edilizia Privata i problemi sono tanti e variegati: il caos Varianti Urbanistiche 2013/2020, le problematiche connesse alle mancate autorizzazioni paesaggistiche, la defenestrazione dal PUG intercomunale e quindi la necessità di procedere da soli e senza il contributo regionale alla redazione di un nuovo Piano Urbanistico.*

Qualche settimana fa abbiamo letto a mezzo stampa che secondo il Sindaco le problematiche della variante 2013 parrebbero risolte; se così è, non possiamo che esserne contenti per i nostri concittadini, ma sarà davvero così? In tal senso chiaramente predisporremo un'interpellanza in merito.

Quanto ai Lavori Pubblici e al Patrimonio, la situazione non è migliore, un cantiere PNRR pressoché fermo, e parlo dell'asilo nido Peter Pan che versa da mesi e mesi in sostanziale abbandono e anche su questo dovremo chiaramente capirne meglio. Manutenzione stradale pressoché assente, scomparsa dai radar la palestra polifunzionale, cioè il palazzetto dello sport. Ma anche sul fronte stadio e area calcio la situazione è ormai ferma da diversi anni, così come la Complangere di Gazzata, l'ampliamento e la ristrutturazione delle scuole di via Manicardi.

È un'eredità dunque pesante, tante sono le cose da fare e soprattutto tante, a volte, sono le magagne, se così possiamo definirle, a cui occorre porre rimedio, non tanto per salvare la faccia, quanto piuttosto a tutela degli interessi dei sammartinesi. Su questo e in questa specifica direzione, come abbiamo sempre detto, se si lavora nell'interesse della comunità noi saremo pronti a fare la nostra parte. Dunque buon lavoro, Assessore!

Ma ora il dato politico che riguarda Sindaco e Maggioranza.

Come abbiamo detto già in un comunicato stampa diffuso qualche settimana fa, la nomina di un correggese alle deleghe più importanti e più critiche del nostro Comune decreta forse definitivamente che questa Giunta e questa Maggioranza probabilmente hanno esaurito qualsiasi energia. Gli oltre due mesi passati dalle dimissioni di Valerio ci avevano fatto credere che si stava lavorando forse a una gestione della delega interna alla maggioranza, o distribuendola tra gli Assessori in carica o conferendola a qualche altro Consigliere del Gruppo di Maggioranza. E invece nulla, nessuno ha voluto assumere un tale incarico.

Consegniamo, anzi consegnate, di fatto la gestione delle deleghe principali non solo e non tanto a un correggese, ma a un Assessore non eletto, sfilandovi dal mandato elettorale. I sammartinesi, sebbene in maggioranza relativa, hanno infatti affidato a voi la gestione del Comune e voi la subappaltate, potremmo dire. Se poi uniamo questo alla notizia trapelata in questi giorni secondo cui la gestione del PD sammartinese sarebbe stato assegnato all'Onorevole Ilenia Malavasi, il "commissariamento" da Correggio risulterebbe quasi ormai evidente, e questo a riprova ulteriore, non solo che si sta via via spianando la strada all'annessione al Comune limitrofo, ma soprattutto che, badate bene, forse si sia giunti, come noi ormai diciamo da mesi, a un livello gestionale del Comune non più tollerabile, al punto che devono arrivare soccorsi esterni>>.

Comunque al neo Assessore auguriamo, chiaramente, buon lavoro.

VICESINDACO:

Grazie, Davide.

Lascio la parola al Consigliere Bertani.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Sì, grazie, buonasera. Saluto anch'io, anche noi, come Progetto San Martino, mi accomuno a quanto ha detto e quanto hanno sottolineato i miei colleghi di Minoranza, Alleanza Civica, ringraziando e dando un augurio di buon lavoro e rimarco anch'io, e siamo un po' delusi, che la Maggioranza non abbia trovato, nulla voglia nei confronti del nuovo Assessore, ma la non ricerca, perché secondo me non hanno fatto anche nessuna ricerca in Maggioranza per trovare l'individuo che possa sostituire l'ex Assessore Bizzarri, ecco, anche Progetto San Martino ne rimane un po' deluso.

Comunque buon lavoro, Assessore, e siamo sempre e comunque a disposizione, nel senso che vogliamo collaborare. I progetti e l'impegno che si è preso non è facile, è corposo, e mi permetto di dire anche abbastanza intrigato per risolvere, in ritardo, purtroppo, questo dobbiamo sottolineare, nei confronti dell'andamento dell'amministrazione.

Grazie, comunque, e buon lavoro!

VICESINDACO:

Grazie, Ivan. Paolo, vuoi dire qualcosa?

SINDACO:

Sì. Se avete letto bene anche le mie righe, noi siamo andati da Dario Ibattici, non mi interessa se sta a Correggio, a Prato, Lemizzone, o a Stiolo, a San Martino, ma ne ho riscontrato subito la sua professionalità e la sua capacità, è per quello che ho nominato Dario Assessore, perché è una persona preparata e formata sugli Assessorati conferiti. Quindi noi abbiamo bisogno di gente... visto anche certi problemi che sono da scavallare, ho reputato che Dario fosse la persona giusta, che fa al caso nostro, e ne sta già dando dimostrazione perché sta già cominciando a prendere in mano alcune situazioni. Quindi direi di andare avanti, Luisa, prego.

VICESINDACO:

D'accordo. Se non ci sono altri... Un intervento di Maura, prego.

CONS. MAURA CATELLANI:

Grazie, Luisa, grazie, Vicesindaco. Intervengo semplicemente su quello che ha detto il Sindaco adesso, perché siamo d'accordo sulla professionalità e sulla capacità del nuovo Assessore, e anch'io lo ringrazio, perché, insomma...

SINDACO:

Maura...

CONS. MAURA CATELLANI:

Posso andare? Sì. Allora, dicevo che mi hai stimolato tu, Paolo, a fare questo intervento che non avrei voluto fare, perché ringraziamo sicuramente il nuovo Assessore, anche perché si è assunto un onere importante e non mettiamo in dubbio assolutamente la professionalità e la capacità, anzi conclamata, assolutamente.

Il problema, come diceva Davide, è che prendiamo un soggetto esterno, ma non soltanto, che non facciamo crescere politicamente e tecnicamente qualcuno interno, perché l'Assessore comunque è una figura anche politica, soprattutto politica. Quindi la scelta fatta da voi è quella di escludere... Per esempio io forse, noi forse avremmo scelto qualcuno dei giovani, affiancato magari da Valerio, visto che avete sempre detto che comunque la presenza di Valerio è ancora fondamentale, per fare crescere anche politicamente un futuro Assessore vostro. Quindi non è, Paolo, una scelta tecnica, perché sennò tu nominavi e pagavi un consulente, come avete pagato fior fiore di tecnici e avvocati per saltare fuori dalle beghe che sono state create, e potevi farla anche questa volta, affiancandolo al nuovo Assessore. Quindi non è una scelta per esigenze di professionalità, è una scelta specifica che probabilmente declina da quel commissariamento di cui abbiamo parlato prima, rispetto al quale avete deciso di non dare spazio io dico ai giovani, poi magari non lo volevano neanche, io non lo so, ma di dare spazio ai vostri giovani che erano soggetti che potevano invece crescere politicamente e anche tecnicamente. Quindi non è una scelta... che non si dica che sia una scelta per esigenze di professionalità, perché la professionalità arriva anche da pagare, come avete fatto mille altre volte, un consulente che vi aiutasse in questa cosa.

VICESINDACO:

Andiamo avanti, Paolo?

SINDACO:

Sì, sì. Intanto ringrazio prima Davide che mi ha fatto gli auguri di pronta guarigione. È un periodo che me ne stanno facendo un po' troppo, adesso speriamo di rimetterci presto da questa bronchite.

No, però, Maura, noi abbiamo fatto una buona ricerca anche interna per capire se rimodulando le deleghe, inserendo i giovani, potevamo trovare una soluzione interna che era anche auspicata da tutti; dopodiché, visto che ci sono anche una serie di problematiche, questo è un Assessorato molto complesso, se fosse stato l'Assessorato alla Cultura sarei stato più propenso a trovare una soluzione interna, perché possiamo sbagliare la presentazione del libro, però non possiamo permetterci di sbagliare una licenza edilizia, questo per rispondere alla Maura, a Davide e anche a Bertani.

Dopodiché io sono sicuro di avere preso una persona preparata e che ci farà veramente molto comodo in questa Giunta, ma soprattutto farà comodo alla comunità perché l'Ufficio era rimasto un po' indietro con le pratiche e credo con il nuovo assetto che abbiamo dato all'Ufficio Tecnico, grazie anche al lavoro di Valerio e al nuovo Assessore, avremo dei recuperi e anche veloci sulle pratiche e soprattutto riusciremo a dare una risposta alla nostra comunità per riprendere il lavoro dell'Ufficio Tecnico che tutti ci rendiamo conto che è il cuore pulsante dell'Amministrazione. Prego, Luisa, ho finito.

VICESINDACO:

Se mi posso permettere di dare una risposta, così, anche a Maura, dal punto di vista politico non credo che non avvenga la crescita dei nostri giovani. Dario per la sua condizione, che non ha in questo momento un lavoro e facendo parte, se lo posso dire, dei pensionati, ha tempo a disposizione e quindi ha tempo a disposizione per i ragazzi. Rammento che Valerio nelle sue dimissioni ha ben specificato "Motivi di lavoro", il che non vuol dire che Valerio non dia una mano, ma Valerio non potrà assicurare una presenza. Questo mi sentivo di dirlo. Non ci sentiamo comunque commissariati da Correggio. Prego, Maura.

CONS. MAURA CATELLANI:

Che non vi sentiate commissariati va bene, meglio per voi se non vi sentite commissariati. Però, ripeto, l'Assessore deve essere un'espressione politica, cioè prima di tutto è un politico e poi un tecnico, e chiaramente anche per i ragazzi è ben diverso, anche affiancarlo oppure farlo in prima persona. Tu lo sai bene sul campo cosa vuol dire essere un Assessore oppure vedere lavorare un Assessore, era un modo per farli entrare... Però, voglio dire, se siete d'accordo così e vi va bene così... Però che non si dica che l'Assessore deve essere un tecnico, perché l'Assessore è la massima espressione delle scelte politiche e visto che si parla di PUG, sinceramente a me, con tutto il rispetto che gli voglio, che voglio al signor Ibattici, mi dispiace che le scelte politiche del PUG di San Martino le faccia una persona che a San Martino non ci abita. Oh, ragazzi! Abbiamo parlato giustamente di PUG, viene a fare le scelte politiche del Comune di San Martino un cittadino di Correggio! Un politico di Correggio, non un... un politico di Correggio. Se a voi va bene così e non vi sentite commissariati, mi fate paura, eh, mi fate paura!

VICESINDACO:

Bene, se non ci sono altri interventi... se c'è qualcuno che vuole fare qualche altro intervento, altrimenti continuiamo con il Consiglio Comunale, con i punti all'ordine del giorno. Siete d'accordo?

Allora passiamo al secondo punto all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale.

Punto 2° all'ordine del giorno: Approvazione verbali di Seduta Consiliare del 28 novembre 2024, dal n. 58 al n. 69

I verbali erano agli atti e sono stati inviati via mail. Ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri in merito ai verbali dei punti in oggetto? Prego, Daniel.

CONS. DANIEL RUSTICHELLI:

Il 28 novembre ero assente, per cui mi asterrò per l'approvazione di quel verbale.

VICESINDACO:

Molto bene, Daniel.

Ci sono altre osservazioni? Allora direi di passare alla votazione.

Favorevoli? 11

Astenuti? 1

Contrari? 0

Passiamo quindi al terzo punto .

Punto 3° all'ordine del giorno: Approvazione verbali di Seduta Consiliare del 19 dicembre 2024, dal n. 70 al n. 80

I verbali vi sono stati inviati via mail. Ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri in merito ai verbali in oggetto?

Passiamo quindi alle votazioni.

Favorevoli?

SEGRETARIO COMUNALE:

12 favorevoli.

VICESINDACO:

Astenuti? 0

Contrari? 0

Bene. Passiamo ora al punto n. 4.

Punto 4° all'ordine del giorno: Comunicazione del prelievo dal Fondo di Riserva effettuato dalla Giunta Comunale nel secondo semestre dell'anno 2024

Tratto l'argomento io, Vicesindaco Luisa Ferrari. L'art. 35 del nostro Regolamento prevede che i prelievi dal Fondo di Riserva effettuati nel secondo semestre di una

annualità vadano comunicati al Consiglio Comunale entro il 30 marzo dell'anno successivo. Ora, nel secondo semestre del 2024 sono stati fatti prelievi dal Fondo di Riserva per 4.130 euro, come potete vedere elencato nella comunicazione, scorporati in entità di prelievo e motivazione. È opportuno ricordare anche che a conclusione dell'annualità 2024 la previsione iniziale del Fondo di Riserva era di 25.500 euro, sono stati spesi 19.611,65 e c'è un residuo di 5.888,35.
Grazie.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Scusa, una domanda, siamo il 4, no, l'oggetto? Chiedo: euro 300 per integrare il capitolo relativo ai gettoni di presenza dei membri della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, quante volte si è riunita questa Commissione?

VICESINDACO:

In questo momento non riesco a darti questa informazione, però te la possiamo far avere.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Oltre al numero chiedo i buoni pasto, sempre in questa delibera, 500 euro, integrare il capitolo relativo ai buoni pasto elettronici del personale: chiedo, i buoni pasto di solito dove vanno i dipendenti a...? Per esempio, vanno alla CIR, sono liberi di andare dove vogliono? Come funziona i buoni pasto, in sostanza? Grazie.

VICESINDACO:

Allora, per quanto riguarda i buoni pasto loro possono andare dove vogliono, possono anche utilizzarli a fare spesa, la loro spesa personale, come succede anche nelle ditte private. È stato raggiunto questo accordo insieme ai dipendenti e sindacati e quindi utilizzano i buoni spesa sulla base di quello che loro hanno come diritto di buono spesa e il diritto di spenderlo o facendo la spesa alimentare o dove vengono ritirati questi buoni pasto.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

E vengono reintegrati, vengono rendicontati o...?

VICESINDACO:

C'è una rendicontazione dei buoni pasto. Poi come vengono utilizzati, non credo.

SINDACO:

Luisa, sui buoni pasto, c'è stata una manifestazione di interesse per chi voleva partecipare, e quindi per le aziende che vogliono accettare i nostri buoni pasto, e quindi i nostri dipendenti possono andare, non solo alla CIR, ma possono andare in qualche bar, possono andare nelle trattorie, possono anche spenderli alla Coop o anche nei negozi di alimentari, perché è a loro discrezione se utilizzarlo in quel momento oppure trattenerlo e spenderlo nei negozi che hanno dato una risposta durante la manifestazione di interesse, e sono i buoni pasto da 7 euro.

VICESINDACO:

Sì, sì, glielo avevo appena detto, magari in parole diverse, comunque la formula è la stessa.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Luisa, se posso permettermi un secondo, i buoni pasto vengono erogati al dipendente il quale li spende dove? In qualsiasi esercizio commerciale che è convenzionato con l'emittitrice del buono pasto. Il bando che avete fatto, Paolo, è per, credo io, vado a memoria, i pasti convenzionati, cioè se il dipendente comunale va a mangiare in quei due, tre, quattro, adesso non ricordo il numero, esercizi commerciali convenzionati col Comune, ha un menù a un prezzo agevolato.

VICESINDACO:

Sì, funziona così. Consigliere Erbanni, prego.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Posso aggiungere che una cosa è certa: sicuramente non ingrassano con 7 euro, perché pranzare con 7 euro al giorno d'oggi, con l'inflazione che c'è stata, mangiano veramente poco!

VICESINDACO:

Accettiamo con il sorriso l'intervento di Daniele!

CONS. DANIELE ERBANNI:

Direi che non ci roviniamo, anche se lo alziamo di qualche euro per i dipendenti, non è la fine del mondo.

VICESINDACO:

No, per loro devo dire che è già fatto importante poterlo anche spendere, fare una propria spesa, credo che già questo sia dare una libertà al dipendente non indifferente. Dopo, giustamente, ci sarà da lavorare su quello che è la quota del buono pasto.

SINDACO:

Mi scuso se intervengo ogni tanto. Abbiamo praticamente gli audio che hanno alcuni secondi di ritardo, quindi prima, Luisa, ho detto quello che ho ascoltato dopo, l'avevi già detto tu.

Poi, convergo con Erbanni che si mantiene la linea con 7 euro, si avanzano i soldi della palestra!

VICESINDACO:

Bene, se pensate che abbiamo esaurito l'argomento, direi di procedere con il punto all'ordine del giorno n. 5.

Punto 5° all'ordine del giorno: Aliquote imposta municipale propria (IMU) anno 2025 - Integrazione al prospetto di approvazione delle aliquote (allegato A Decreto MEF del 06/9/2024) della delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 19/12/2024 e riapprovazione delle aliquote anno 2025

Introduce l'argomento il Vicesindaco Luisa Ferrari.

Con questa delibera integriamo il prospetto di approvazione delle aliquote IMU, allegato A), Decreto MEF del 6/9/2024, della delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 19/12/2024. Lo dico, Davide, per quelli che sentono da casa.

Premetto che non ci sono variazioni di aliquote, non ci saranno variazioni di gettito, ma solo un adeguamento tecnico all'allegato di cui sopra. Nello specifico vengono divise le casistiche riguardanti l'aliquota agevolata da applicare per i comodati d'uso gratuiti a parenti entro il primo grado. Nel prospetto A saranno predisposte due tipologie di aliquota agevolata: una da applicare ai comodati rientranti nei requisiti previsti dal comma 747, art. 1, Legge 106/2019, una da applicare ai casi diversi rispetto al comma 747, ma con parametri predisposti dal Comune, anche qualora le aliquote fossero uguali, come ad esempio nel nostro caso.

Per tale motivo si è pertanto provveduto ad integrare l'allegato A, disciplinando con la medesima aliquota le due casistiche dei comodati gratuiti, una conforme ai parametri del comma 747 e l'altro in base ai parametri più ampi previsti dall'Amministrazione Comunale. Grazie.

Se ci sono interventi... Davide, prego.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Solo per dire che prendiamo atto che le modifiche sono di tipo tecnico e visto che si va in riapprovazione il nostro voto è uguale a quello della delibera di dicembre e che, essendo delibere di bilancio e delibere di fissazione delle aliquote, il nostro voto chiaramente è contrario.

VICESINDACO:

Grazie, Davide. Giovanni.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Il nostro voto è contrario.

VICESINDACO:

Marco.

CONS. MARCO BARONI:

Voto positivo per il Gruppo di Maggioranza, grazie.

VICESINDACO:

Passiamo quindi alle votazioni.

Favorevoli?

SEGRETARIO COMUNALE:

8.

VICESINDACO:

Astenuti? 0

Contrari?

SEGRETARIO COMUNALE:

4.

VICESINDACO:

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

SEGRETARIO COMUNALE:

8.

VICESINDACO:

Astenuti? 0

Contrari? 4

Grazie a tutti.

Passiamo ora al punto n. 6 dell'ordine del giorno.

Punto 6° all'ordine del giorno: Presa d'atto dell'espressione di voto favorevole da parte del rappresentante del Comune nel Consiglio d'Amministrazione di Aurora Srl in merito alla vendita di immobile ad uso alloggio posto al primo piano dell'immobile ubicato in via Ca' Matte Sud n. 2 a Villa Gazzata di San Martino in Rio

Introduce l'argomento il Consigliere Valerio Bizzarri, prego.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Buonasera a tutti. La delibera riguarda l'alienazione di un immobile di proprietà della società Aurora Srl, partecipata del Comune di San Martino in Rio. L'immobile è un'abitazione, un appartamento posto al primo piano dell'immobile di Gazzata, immobile che era in locazione dal 2017 a una famiglia che ha formalizzato una proposta di acquisto dell'immobile, si è valutato che la proposta di acquisto fosse coerente con i valori di mercato e con i valori... che generasse una plusvalenza per quanto riguardava i valori di carico sul bilancio, e di conseguenza, visto anche la buona condotta degli anni precedenti da parte del conduttore, si è ritenuto congruo la valutazione e quindi si è accettata la proposta di vendita a un valore di 60.000 euro. Vendita che si è poi perfezionata con un atto di rogito il 28 settembre 2024.

VICESINDACO:

Grazie, Valerio. Ci sono interventi in merito?... Prego, Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Dacché sono di nuovo tornato in Consiglio Comunale, nei due anni di mia assenza ho visto che c'è stato un bel ping pong sulle delibere di Aurora, tra rinvii, riproposizioni, ritirato, riproposizione, ho fatto la schermata, ce ne sono davvero tanti. Quindi chissà magari che anche stasera i punti di Aurora avranno le medesime conseguenze! Al di là delle battute, bisogna rilevare però un attimo, secondo me, la cronologia degli eventi, perché nella delibera si dice che Aurora ha trasmesso a questo Comune la perizia del geometra incaricato in data 4 marzo 2024, quindi la perizia è del 4 marzo 2024; il CdA

di Aurora, di cui fa parte anche Valerio, si è riunito il 4 aprile 2024, quindi fondamentalmente un anno fa, in cui si delibera la vendita dell'appartamento, tant'è che poi si va a rogito notarile, se non ho inteso male, in data 28 settembre 2024. Ora siamo al 27 di febbraio 2025, abbiamo fatto in mezzo penso tre o quattro Consigli Comunali, adesso non ricordo, e la ratifica, o meglio... scusatemi, la presa d'atto avviene oggi. Quindi non capisco onestamente per quale motivo portiamo questa delibera in Consiglio Comunale, cioè è per mera informativa? Non c'è nessuna competenza da parte nostra, quindi...

SEGRETARIO COMUNALE:

Solo per rettificare, la perizia di stima non ci è stata trasmessa il 4 marzo, è stata recentemente trasmessa ed era stata... no, avevo capito male allora, mi scusi.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Dicevo che quindi, diciamo così, prendiamo atto che da un punto di vista statutario evidentemente Aurora può vendere senza che il Comune autorizzi o ratifichi, evidentemente; ad ogni modo una presa d'atto forse un po' tardiva e mi chiedo rispetto a questi 60.000 euro se a bilancio di Aurora l'immobile fosse stato iscritto per questo importo o se era iscritto a bilancio di Aurora, vista anche la discussione avuta a dicembre per un importo superiore.

Prima di chiudere e quindi di attendere la domanda, rilevo semplicemente che questo verbale, penso fosse stato allegato anche ai pareri tecnici sulla delibera di dicembre. Il mio invito è a riguardare la pubblicabilità di questi verbali, tenuto conto di alcune informazioni che ci sono scritte dentro, soprattutto al punto 2.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Sì, rispondo per quanto riguarda il valore di iscrizione al bilancio.

Il valore di iscrizione al bilancio, bilancio 31/12/2023, era di 11.446,34 euro, quindi si genera una plusvalenza di 48.553,66 euro. Valore di iscrizione a bilancio 11.000 euro.

[Intervento fuori microfono, ndr]

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Quello che è stato trasmesso da Aurora, quindi...

VICESINDACO:

Consigliere Bertani.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Grazie, Luisa. Più o meno sono le domande che volevo fare anch'io, quindi ne prendo atto della risposta che ha dato Valerio e il Segretario in merito alla presa d'atto della vendita, che anche noi come Progetto San Martino riteniamo che era possibile portare l'argomento in Consiglio, visto che ne abbiamo fatti alcuni nel frattempo.

Io volevo porre una domanda in questo modo: l'affittuario si dice che era presente in quell'alloggio, lo aveva ottenuto a suo tempo come... chi era in affitto l'aveva ottenuto tramite bisogni familiari? Era in condizione di aver bisogno dei servizi? Aveva partecipato a qualche bando? Perché poi era un appartamento che aveva la caratteristica di dare servizi a... No, non aveva caratteristiche di dare servizi? Quindi era un libero...

VICESINDACO:

Ti stai confondendo con gli appartamenti di via Vedegara.

CONS. GIOVANNI ERBANNI:

Era un libero appartamento di...? Quindi nessuno aveva... non c'era bisogno di un bando, non c'era bisogno di niente? Okay. No, perché mi chiedevo altrimenti se c'era stata una riflessione sul fatto di dare la precedenza a lui all'acquisto, insomma, ecco, se fosse stato dato a suo tempo come servizio alla famiglia, un bisogno in base... Quindi era libero mercato.

VICESINDACO:

L'appartamento era a libero mercato. Il soggetto a cui è stato affidato il contratto d'affitto, un lavoratore in un'azienda agricola qua nei dintorni, che aveva bisogno di un alloggio. Gli è stato dato in affitto nel 2017 l'alloggio nella fattispecie dell'appartamento sopra la pizzeria di Gazzata, si è dimostrato l'inquilino sempre molto preciso nel pagamento, ha richiesto di acquistare l'appartamento e lì di conseguenza sono partite le trattative, essendoci lui dentro dal 2017 e non avendo, diciamo, nessuna motivazione per negarglielo, anzi avendo il diritto diciamo di prelazione, hanno proceduto alla vendita.

CONS. GIOVANNI ERBANNI:

Grazie.

VICESINDACO:

Ci sono altri interventi?

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

No, no, dopo magari al punto successivo torniamo, perché essendo un immobile unitario...

VICESINDACO:

Sì, forse è anche un po' questo che l'abbiamo portata un pochino in ritardo, cioè trattandosi dello stesso immobile.

[Intervento fuori microfono, non comprensibile, ndr]

VICESINDACO:

Giovanni?

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Sì, io volevo fare la dichiarazione di voto su questo punto.

VICESINDACO:

Ma non... è una presa d'atto, Giovanni.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Ah, non c'è bisogno. Okay,

VICESINDACO:

È una presa d'atto. Magari su quella successiva.

[Interventi fuori microfono, voci sovrapposte, ndr]

VICESINDACO:

No, stavo spiegando al Consigliere Bertani che questa è una presa d'atto.

SINDACO:

Scusate, ma non vi sento. Adesso sì, scusa, Luisa, si era piantato.

VICESINDACO:

Stavo spiegando a Bertani Ivan che questa è una presa d'atto, quindi qui non si andrà alla votazione. Magari la sua dichiarazione di voto potrai tenerla per la delibera successiva che parlerà comunque sempre di un argomento molto simile. Consigliere Erbanni.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Solo per capire meglio la procedura: perché nel punto successivo lo votiamo e in questo qua non l'abbiamo votato prima? È sfuggito?

VICESINDACO:

No, non è sfuggito. È che praticamente è un aspetto di opportunità che si è ritenuto fare riguardo all'edificio, alla porzione di edificio che si andava a mettere in votazione per la vendita.

CONS. DANIELE ERBANNI:

No, la mia domanda è procedurale: cioè l'Aurora quindi può vendere anche senza il nostro voto?

VICESINDACO:

L'Aurora deve vendere... quando trattasi di argomenti di vendita di immobili deve esserci . l'unanimità dei presenti in quella Seduta.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Okay, quindi il rappresentante del Comune è andato là e ha dato l'unanimità senza prima sentire il Consiglio, perché non c'era l'obbligo, immagino... Bon. Quindi il punto successivo che andiamo a votare non è un obbligo ma è una scelta della Giunta di porre in votazione questa cosa, per capire.

VICESINDACO:

Sì.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Perché dato che il primo non l'abbiamo votato e il secondo lo votiamo, vorrei capire se c'è un problema...

VICESINDACO:

Possiamo passare al punto successivo?... Al punto n. 7.

Punto 7° all'ordine del giorno: Autorizzazione ad esprimere voto favorevole alla vendita di immobile al piano terra, sito in via Ca' Matte Sud n. 2, a Villa Gazzata, di proprietà della società Aurora Srl da parte del rappresentante dell'ente designato

Introduce l'argomento il Consigliere Valerio Bizzarri. Prego, Valerio.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Buonasera a tutti. In questo caso parliamo della restante porzione dell'immobile appunto sito in Villa Gazzata, al piano terra, un immobile a destinazione commerciale o comunque ristorativa con...

[Pausa temporanea, ndv]

...Allora, in questo caso l'alienazione riguarda un immobile sempre sito in Gazzata, al piano terra dell'immobile di cui abbiamo parlato prima, un immobile a destinazione commerciale all'interno del quale si è svolto in questi anni un'attività di tipo ristorativo, attualmente in comodato d'uso alla Pro Loco fino al 31 marzo 2024. In questo caso, appunto, i termini di vendita sono l'accettazione o meno di una proposta di vendita a un valore di 62.000 euro. In questo caso il valore di iscrizione a bilancio, così anticipo la domanda, è di 263.767 euro, a fronte di perizie che sono appunto quelle di aprile 2024 con un valore di 203.000 come perizie dirette e un valore di 116.000 come perizia con un utilizzo a magazzino o deposito.

La scelta o l'indirizzo di andare ad alienare l'immobile è perché in questi anni questo immobile, per quanto riguarda le casse e il bilancio di Aurora, ha avuto un peso notevole in quanto tutte le gestioni che si sono succedute, salvo l'ultima che è quella appunto del comodato d'uso con la Pro Loco che scadrà il 31 marzo, che però prevede un pagamento di una sorta di canone di 2.500 euro, ha visto comunque un susseguirsi di gestioni che hanno avuto un aiuto per quanto riguarda il canone, quindi con canoni calmierati, non sempre pagati, o meglio, quasi mai pagati, a fronte di investimenti, sia in termini di miglioramenti, quindi di manutenzioni ordinarie e straordinarie, sia per quanto riguarda acquisto di materiale per favorire appunto la gestione, tale per cui ha portato in negativo ogni singolo anno di gestione dell'immobile. Da qui, appunto, si è valutata l'opportunità di alienare l'immobile e con i proventi poter fare manutenzione o interventi più incisivi sugli immobili rimanenti per migliorare la redditività e quindi riportare in attivo la gestione della società che oggi, invece, è decisamente in negativo.

VICESINDACO:

Grazie, Valerio. Ci sono interventi?... Daniele, prego.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Allora, cerchiamo di fare un attimino chiarezza sui valori, perché non è chiaro. Tra l'altro, in delibera si parla appunto dei valori di perizia... allora, in valore di bilancio mi sembra che tu abbia appena detto 263.000 euro, a bilancio; la perizia parla di 203.000; i valori OMI, probabilmente valutati come magazzino e non come ristorante, 116.000

euro, e qui Aurora va a vendere a 62.000 euro, che è un prezzo enormemente più basso rispetto non tanto al bilancio, che è enormemente più basso, ma anche alle perizie, perché 203.000 euro da una parte e 62.000 euro quello che si va a vendere? È la prima domanda che faccio, perché è chiaro che c'è qualcosa che non torna, a prima lettura.

Poi, nella delibera che facciamo addirittura non ci viene neanche indicato il prezzo, nel senso che il prezzo di vendita noi lo leggiamo dal verbale del Consiglio di Amministrazione di Aurora, ma sulla delibera del Comune che noi andiamo a vendere oggi non c'è indicato a quanto viene venduto, ma ci sono indicati soltanto i valori di perizia, almeno se non mi è sfuggito, io non lo vedo.

[Intervento fuori microfono, non udibile, ndr]

CONS. DANIELE ERBANNI:

È un'utilizzazione a vendere a quanto indicato nel verbale?

SEGRETARIO COMUNALE:

Io ho il valore della perizia, poi se c'è stata una proposta che è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione... Io sto autorizzando semplicemente a esprimere parere favorevole, se questa sarà la decisione del Consiglio.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Un parere favorevole ai valori di perizia?

SEGRETARIO COMUNALE:

A esprimere un voto favorevole nel Consiglio di Amministrazione, se questa sarà la decisione del Consiglio.

CONS. DANIELE ERBANNI:

No, io non ho capito, scusate. Cioè, noi deliberiamo di autorizzare il rappresentante del Comune di San Martino ad esprimere voto favorevole alla vendita dell'immobile denominato "Ristorante Pizzeria", sito in via Ca' Matte Sud n. 2, Villa Gazzata, identificato NCEU del Comune di San Martino in Rio, salto i numeri di Catasto, nella Seduta di assemblea dei soci di Aurora nella quale verrà trattata la vendita medesima. Deliberiamo quello lì, okay? Quindi qua non c'è un prezzo. Però nelle premesse, dove noi richiamiamo tutta la normativa... esatto: "Preso atto inoltre", dice, "come riportato nel verbale del Consiglio di Amministrazione di Aurora, della società, del 26 novembre 2024, il Presidente riferisce di avere ricevuto un'offerta d'acquisto dell'immobile", che è un'offerta di 62.000 euro; però nella delibera non c'è scritto, si richiama al verbale. No, la domanda è: come mai scriviamo i numeri chiari di perizia e poi non andiamo a scrivere nella delibera chiaramente che la vendita è stata proposta da Aurora a 62.000 euro?

SEGRETARIO COMUNALE:

Anche in precedenza, nelle altre vendite, mi sto riferendo non all'appartamento di cui si è preso atto adesso, ma di via Vedegara e di via Facci, se non vado errato, noi abbiamo autorizzato sulla base del prezzo di perizia a esprimere voto favorevole alla vendita.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Sì, però sto dicendo che qua non è chiaro. Cioè, allora dobbiamo scrivere che noi autorizziamo il nostro rappresentante ad andare a votare in modo favorevole se vendiamo al prezzo di perizia, così si capisce, perché così com'è scritto non si comprende, si dice che si autorizza ad andare a trattare, cioè dice: "Nella Seduta dell'assemblea dei soci nella quale verrà trattata la vendita medesima", "trattata" significa che non c'è ancora un prezzo definitivo. Quindi io vorrei capire esattamente come funziona, perché non è chiaro qua.

VICESINDACO:

Lascerei la parola un attimo a Valerio, se non vi dispiace. Valerio.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Solo due cose. Posto che non viene trattato in assemblea ma viene trattato in Consiglio, quindi...

[Intervento fuori microfono, non comprensibile, ndr]

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Sì, sì... no, certo. No, no, infatti lo faccio presente perché quello... Esatto, io in assemblea non rappresento nessuno. Quindi quello è il primo passaggio.

Il secondo passaggio è se la delibera riporta il valore di... cioè l'approvazione ad esprimermi solo al valore di perizia, già qui si blocca il meccanismo, uno; e, due, va in contrasto con quello che si è detto prima, nel senso che io come rappresentante sono stato eletto sulla base di quello che è il curriculum e le competenze, e io vado a portare l'espressione di voto dell'Amministrazione all'interno, ma non perché sono autorizzato da un Consiglio Comunale, ma perché io esprimo gli intendimenti dell'Amministrazione secondo il mandato che mi viene dato e secondo le linee guida che mi vengono date nel mandato in cui mi viene dato come Consigliere di Aurora.

Terzo punto, per rispondere invece ai termini del valore: il valore di perizia, questo parlo, se mi permettete un attimo, da tecnico, il valore di perizia è un valore... i 203.116 riportano valore OMI, i valori 203 non è riportato il meccanismo con cui è stato calcolato il valore con cui si è espresso, ma si va sulla base dell'esperienza. In realtà, per immobili a reddito come quello nello specifico, è un immobile diciamo ambito retail, che genera un reddito, tendenzialmente si utilizza, o meglio, anche linee guida ABI, indicano il metodo della capitalizzazione del reddito come il metodo per il calcolo; se io oggi andassi a capitalizzare il reddito a 2.500 euro, che è il valore di espressione del reddito, a un indice tra il 12 e il 15%, che sono i valori di mercato, capite bene che stiamo parlando di un valore intorno ai 20.000 euro. Se prendessi gli 8.000 euro, che è il valore di reddito che esprimeva prima, ho un valore di mercato che più o meno si attesta intorno ai 60.000 euro. Da qui il motivo per cui i 60.000 oggi, rispetto al reddito che è in grado di generare questo immobile, si ritiene che il valore sia congruo.

VICESINDACO:

Prego, Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Però bisogna che ci intendiamo: o questa autorizzazione serve, e quindi è vincolante, o questa autorizzazione non serve. Perché tu adesso, Valerio, hai detto che se tu hai un

mandato agisci in relazione al mandato; però se questa autorizzazione, come abbiamo detto, non serve, tu puoi agire a prescindere dal mandato, nel senso che il Consiglio Comunale può dare un indirizzo ma essendo indirizzo tu non ne sei vincolato, evidentemente, perché altrimenti sarebbe una società forse controllata e invece controllata non è. Quindi è evidente che qua si sta cercando di coprire una vendita tramite una deliberazione di indirizzo del Consiglio, questa autorizzazione a vendere, esprimere voto appunto favorevole, premesso che c'è già anche un preliminare, bisognerebbe capire cosa succede se Aurora non vende, visto che c'è un preliminare. Noi questo preliminare non ce l'abbiamo.

[Interventi fuori microfono, non comprensibili, ndr]

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Quindi non c'è un preliminare, okay. Allora rettifico: non c'è un preliminare. Quindi, a questo punto, o l'autorizzazione è vincolante, e qui autorizziamo a vendere a 62.000 euro, oppure noi autorizziamo a vendere ai valori di perizia. Qua c'è scritto semplicemente "voto favorevole alla vendita dell'immobile", non c'è scritto "secondo i valori di perizia". Quindi questa è un'autorizzazione a vendere a prescindere. Se la vendiamo a 1 euro qua risulta autorizzato, se la vendiamo a 200.000 euro, qua risulta autorizzato.

Detto questo, Valerio, io ho preso atto dei vari criteri con cui si può determinare il valore, ma quell'immobile può avere esclusivamente la destinazione d'uso che ha oggi o un domani chi compra lo trasforma in due appartamenti e ci fa del residenziale? Perché è chiaro che in base alle destinazioni d'uso ci può essere una diversa valutazione del reddito, perché da come tu dici voi avete calcolato i 62.000 euro sulla base della redditività generata da un esercizio commerciale di vendita al pubblico; ma se si può fare anche da residenziale, ci si fanno due appartamenti che vengono venduti a 100.000 euro l'uno, capisci che c'è una differenza di valore notevole.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

È chiaro che un immobile può avere sempre il cambio di destinazione d'uso, il cambio di destinazione d'uso in questo caso richiederebbe una serie di lavori tali per cui la maggior redditività dei due appartamenti che potrebbero ricavarsi viene mangiata dalla quantità di lavori che devono essere fatti, perché deve essere fatto un frazionamento, devono essere adeguati, perché faccio un intervento invasivo, quindi devono essere adeguati sia strutturalmente, perché lo riporta anche la perizia, sia dal punto di vista energetico, e, appunto, devono essere trasformati secondo quelli che sono gli standard di un appartamento. Di conseguenza, con i costi di costruzione che ci sono adesso vi assicuro che il margine porterebbe a quello che è il valore o poco più di quello che è il valore di acquisto del piano sopra.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Allora, continuano a sfuggirmi dei dettagli, scusate, prima del prezzo. La lettera di Aurora del 6 febbraio dice che "nel corso del Consiglio di Amministrazione della scrivente del 26 novembre 2024, come si evince dal verbale redatto, sono state deliberate le seguenti alienazioni: alienazione dell'immobile ex pizzeria ubicato in località Gazzata", che è quello di cui stiamo parlando, "sottoscrizione del contratto preliminare di vendita dell'appartamento sito nel capoluogo di via Facci". Ora, sarebbe

anche bene capire come mai nel punto precedente non ci avete chiesto il voto, qua ce lo chiedete e al punto 2, cioè l'immobile di via Facci, non lo votiamo? O abbiamo già votato? Non lo so...

VICESINDACO:

L'immobile di via Facci è già stato votato, se vi ricordate, con una delibera. Infatti questa...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Io mi ricordavo un rinvio, ma dopo abbiamo votato?

VICESINDACO:

No, dopo l'abbiamo votata, me lo ricordo molto bene perché ero ancora Presidente e la formula utilizzata in questa delibera è la stessa che abbiamo utilizzato per la vendita dell'appartamento di via Facci.

CONS. DANIELE ERBANNI:

No, io mi ricordo che avevamo guardato i prezzi però.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Infatti mi permetto di dire che i valori della vendita dell'appartamento sono allineati ai valori della perizia e ai valori penso di bilancio di Aurora, perché qua viene venduto a 35.000 euro...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Esatto, quando abbiamo venduto l'appartamento mi ricordo che erano stati esplicitati i valori proprio.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

L'appartamento qua risulta da vendersi a 35.000 euro; al valore a bilancio di Aurora, poi Valerio magari correggimi, è di 43.000 euro circa e il valore di perizia era intorno sempre a questi valori. Quindi qua non c'è una sorta di minusvalenza. Quindi... comunque bisogna capire se questo voto verrà espresso da Valerio in un nuovo CdA o meno, perché altrimenti non c'è nemmeno da esprimere un voto.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Per tornare al discorso dei valori, l'ha già accennato prima Davide, è chiaro che se prendiamo il valore reddituale di quei locali non può essere molto elevato, perché sappiamo tutti che l'attività nonostante le diverse gestioni non ha mai reso un granché. Però con il cambio d'uso è tutto da vedere, tanto più con la norma attuale del Salva Casa, che permette in modo molto agevole il cambio d'uso, sono innumerevoli le imprese edili che stanno appunto prendendo locali o commerciali o depositi o via dicendo, o ufficio, da trasformare in residenziale. È chiaro che ci sono degli investimenti da fare, ma bisognerebbe capire meglio, a questo punto, allora quella perizia che c'era prima andrebbe completamente rifatta proprio in un'ottica di residenziale.

Altra domanda però: è arrivata una proposta, come mai è arrivata una proposta? Voglio dire, Aurora come fa a vendere gli immobili? Probabilmente gli appartamenti già

occupati, correttamente, magari li offre a chi li sta occupando, okay; ma in questo caso che l'immobile è vuoto a chi l'ha proposto? È stata fatta una pubblicità? È stata fatta una promozione dell'immobile? Perché io vi posso garantire che conosco personalmente più persone che potrebbero essere interessate a 62.000 euro, o forse di più, se quei locali corrispondono a determinate caratteristiche, tra questi anche io stesso che faccio investimenti di questo tipo, probabilmente a più di 62.000 euro. Quindi la domanda è: è stata fatta una promozione? Perché io non l'ho vista. Se è stata fatta io non l'ho vista, non solo io, neanche noi, abbiamo visto promozioni, dico, banalmente tramite agenzia immobiliare, per capire com'è che avviene la vendita, o semplicemente... Perché, tra l'altro, la proposta da chi è stata fatta? Mi dicono, ma non lo so, sia stata fatta dallo stesso che ha comprato anche quella di via Vedegara, o sbaglio? Questo me l'hanno riferito... Esatto. Quindi probabilmente non so se è stata fatta una promozione reale di questo immobile per cercare di prendere, vista la situazione della società, un maggior rendimento possibile. Ripeto, se ci viene chiesto il voto, allora noi lo diamo il voto se l'immobile viene venduto al maggior prezzo possibile, ma il maggior prezzo... non al primo che arriva o magari unica offerta, ma non perché è stata l'unica a seguito di una campagna pubblicitaria o di promozione, ma perché semplicemente non è stata fatta la promozione e si è chiamato il primo che si conosceva, perché si conosceva dalla precedente vendita. Quindi è questo che vorremmo capire, per capire effettivamente se questo è il valore corretto sul mercato o se invece, come riteniamo noi, il valore possa essere anche un po' più alto. Chiaramente non sarà 200.000 euro in ottica residenziale, perché è chiaro che servono dei lavori, però magari sono più di 62.

VICESINDACO:

Lascio rispondere a Valerio, poi dopo ci sarebbe un intervento anche di Bertani. Grazie.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Per quanto riguarda l'attività di promozione io posso riportare quello che è stato riportato in Consiglio di Amministrazione, perché precedentemente a questo era arrivata informalmente una proposta da parte della Pro Loco, che più o meno aveva valori analoghi a questo, e ci è stato riferito appunto che da un'analisi e quindi da una valutazione con vari operatori del settore questa è l'unica opzione formalizzata che è arrivata e di conseguenza si è valutato questo.

VICESINDACO:

Prego, Giovanni.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Anche noi abbiamo parecchie perplessità su questa delibera, il modo in cui... come si è presentata in effetti nella discussione che è appena... che si sta facendo c'è molta confusione, io per lo meno nella testa ho molta confusione. Ma alcune osservazioni le voglio fare.

Prima di tutto, concordo con quanto ha detto il collega Erbanni; giustamente chi si è fatto avanti per richiedere questa vendita, questo acquisto, questa vendita del fabbricato a piano terra di Gazzata? Io mi chiedo se non era meglio fare un bando a trattativa... un'asta pubblica, ecco, come invitare più gente, perché pensiamo che il valore che si è offerto, che si è offerta questa ditta, non la riteniamo congrua, al di là delle varie metodologie che Bizzarri ha evidenziato prima.

Ora, domanda secca: se qualcuno domani si fa avanti voi le accettereste? Perché ancora non è stato definito niente. Con questo voto qua non si va a definire la vendita, in poche parole.

Seconda domanda: scusate, ma ci mettiamo anche nei panni dell'Aurora; qua si evidenzia una grossa... una differenza tra il valore in bilancio e quello che... quindi risulta essere la dismissione a una minusvalenza dal punto di vista finanziario. Io non sarei mica tranquillo per registrare dal punto di vista del Consiglio di Aurora, non è compito nostro, probabilmente di questo Consiglio, ma vendere e andare... avere una minusvalenza di differenza tra i due valori, mi sembra che comporti una difficoltà anche da parte di Aurora nel giustificarla questa differenza, noi vendiamo sottocosto, vendiamo alla metà della perizia, in poche parole; poi dopo se facciamo il calcolo anche della quota parte del Comune, 27 e rotti per cento, è proprio una cosa che qualcuno oppure più che qualcuno potrebbe benissimo prenderla se si fa un'asta, perché sono valori piccoli, sono valori che secondo me non giustificano, sono... che da un lato con anche un cambio di destinazione d'uso potrebbe benissimo andarli a recuperare, più che... ma non vedo poi quella differenza notevole.

Ecco, l'altra cosa, per me la definiamo pazzesca, questa linearità che avete come Aurora perseguito e tendete a perseguire, quella della trattativa che avete fatto privata, e in più riteniamo che la politica delle dismissioni per quanto riguarda l'Aurora è praticamente pazzesca, passatemi il termine.

Quindi chiediamo... poi nella dichiarazione di voto mi pronuncerò meglio, grazie.

VICESINDACO:

Daniele.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Ho necessità di precisare, perché adesso leggendo meglio i documenti che sono tutti intrecciati e, insomma, anche non di semplice comprensione, però il Consiglio di Amministrazione di Aurora ha già deliberato "di approvare la proposta di vendita sopra descritta". Quindi forse non è stato firmato il preliminare, ma c'è già la delibera che dà in capo a Demos Salardi, amministratore delegato, di andare ad approvare e firmare la proposta di vendita, tanto che... Cottafava mi sembra che firmi qua nella lettera in risposta alla vostra, dove chiedete la sospensione, dice: "Le delibere sopra indicate", quelle che ho appena citato, "conferiscono il mandato alla Presidenza della stipula degli atti propedeutici alla vendita dei locali sopra indicati", e quindi stanno già facendo, noi non sappiamo in realtà se l'hanno fatto o no, dai documenti non appare, però la delibera è già stata fatta ed è già stato dato mandato all'amministratore delegato di firmare. Aggiunge in fondo: "Prendendo atto della vostra richiesta", cioè quella di sospendere, "le delibere di alienazione", che sono sostanzialmente il rogito di vendita, "verranno redatte dopo il Consiglio Comunale che si terrà entro fine febbraio '25", che è quello di oggi. Cioè loro dicono che per cortesia, posso dire così, aspettano a fare il rogito, aspettano che noi votiamo, ma di fatto, ci ripete, "abbiamo già deliberato di accettare la proposta di 62.000 euro". Quindi, ripeto, questo voto qua che voi ci chiedete a cosa serve? Non è un'autorizzazione, è una ratifica, perché altrimenti qui... Aurora ha già deciso di vendere a 62.000 euro.

CONS. MAURA CATELLANI

Su un valore di vendita contestabile, però.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Su un valore che noi riteniamo basso, e stanno vendendo un patrimonio in parte comunale, quindi dei cittadini, dal punto di vista economico, e dal punto di vista non economico ma sociale un patrimonio dei cittadini, perché è sempre stato l'unico punto di ritrovo, al di là della chiesa, a Gazzata.

Quindi la società Aurora, che ricordiamo è amministrata, però in realtà, l'abbiamo già detto l'altra volta, sostanzialmente da uomini del PD, e tu Valerio, ne fai parte, perché sei Vicepresidente, ha già deciso di approvare quella proposta, non lo sta chiedendo a noi. A noi sta chiedendo per cortesia, ma in realtà ve lo dirò tra un attimo non è cortesia, di dare l'okay ai rogiti, che però devono avere l'okay, se è già stato fatto il preliminare, perché altrimenti l'Aurora si becca una causa da parte del compratore. Ora secondo me non è cortesia, è un'altra cosa, voi ci state chiedendo un voto politico per dare copertura politica a una scelta che Aurora ha fatto e che è probabilmente contestabile sia dal punto di vista sociale, perché va a vendere un locale in centro a Gazzata sempre utilizzato per la comunità, è stata una scelta che evidentemente non ha prima ascoltato i pareri della comunità locale, ed è contestabile per il prezzo che a nostro parere, e siamo tutti anche legali, in parte nel settore immobiliare, a nostro parere si presenta come un prezzo troppo basso rispetto alla documentazione e i dati commerciali di mercato e tecnici che abbiamo di quell'immobile.

Ragion per cui voi ci chiedete un voto di copertura politica a un'iniziativa che in realtà Aurora ha già preso e vorrei specificarlo bene se qualcuno non l'ha capito: non è che lo chiedete soltanto all'opposizione, lo state chiedendo anche ai Consiglieri di Maggioranza. Cioè stanno chiedendo a tutti noi di ratificare una scelta già presa che però si scontra con, probabilmente, delle esigenze sociali della collettività di Gazzata, e molto probabilmente con delle differenze di prezzo in senso negativo, che quanto meno agli atti risultano delle perizie che ci portate, perché ci portate qua delle perizie che danno 203.000 euro, lo scrivete anche in delibera, e poi vendiamo a 62, io vorrei capire per quale motivo un Consigliere Comunale di San Martino dovrebbe votare una cosa del genere.

VICESINDACO:

Lascio la parola per un'ultima replica a Valerio, poi andrei alle dichiarazioni di voto.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Sì, rispondo più o meno sparso, perché non ricordo tutti i vari passaggi.

Un passaggio rispondo al Consigliere Bertani. Un'asta pubblica non essendo la società pubblica non è fattibile, cioè è un controsenso, è privata quindi puoi fare... No, puoi metterlo in... puoi pubblicarlo sulle agenzie immobiliari, ma un'asta di per sé più hai... quello che puoi fare è dire, come in questo caso: c'è una proposta, noi accettiamo una proposta di 62, se prima di andare a rogito arriva un'altra proposta noi abbiamo dato... abbiamo accettato la proposta, non abbiamo sottoscritto nessun preliminare, di conseguenza non...

CONS. DANIELE ERBANNI:

No, ma, calma, accettare una proposta significa costituire un preliminare, eh, giuridicamente da Codice Civile. Se io accetto una proposta si perfeziona un preliminare, è già fatto, se l'avete accettata. Ma gli stessi soci, anche gli stessi soci.

[Interventi fuori microfono, non comprensibili ndr]

CONS. DANIELE ERBANNI:

Secondo me gli è arrivata, è stata accettata.

[Intervento fuori microfono, non comprensibile ndr]

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Comunque, c'è una... comunque, io ribadisco quello che stavo cercando di dire e cioè: se, come diceva il Consigliere Erbanni, dovesse arrivare entro la data del rogito, anzi c'è una delibera di Consiglio successiva a quella a gennaio che dice che l'atto di rogito non potrà essere fatto prima del 31 marzo perché fino al 31 marzo c'è il contratto di comodato d'uso con la Pro Loco e di conseguenza fino alla cessazione di quel contratto di comodato d'uso non potrà essere alienato il bene, se entro quel momento arrivasse una proposta alternativa, la valuteremo e la porteremo in approvazione.

[Intervento fuori microfono, non comprensibile ndr]

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Non è firmata, non abbiamo... È arrivata una proposta... è arrivata una proposta irrevocabile d'acquisto, ci è stata sottoposta e abbiamo detto: "Per noi va bene, organizziamoci, cioè tiriamo fuori la documentazione e andiamo a rogito nel momento in cui si potrà andare a rogito". Non abbiamo sottoscritto alcun atto con il proponente, di conseguenza valuteremo nel momento in cui dovesse arrivare un'altra opzione come gestire l'altra opzione, sia con il proponente attuale sia con...

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Scusate, scusami Valerio, bisogna anche essere tecnici e giuridici, a un certo punto, perché tu sei tecnico per il tuo, però qua siamo nel campo un po' del diritto. È arrivata una proposta irrevocabile di acquisto: come diceva Daniele, o la si accetta o non la si accetta, non c'è bisogno di fare un preliminare. Se la si accetta e si comunica l'accettazione, quella vale come preliminare. Quindi è stata giuridicamente accettata oppure no?

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Nel verbale sì, io non so se sia stato trasmesso il verbale al proponente, su questo devo farti la verifica, onestamente non te lo so dire. Io so che ne abbiamo discusso...

CONS. MAURA CATELLANI (fuori microfono):

Non si può votare oggi se non ci sapete dire se è accettato o meno, ragazzi!

[Intervento fuori microfono, non comprensibile ndr]

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Dottore, sono d'accordo con lei, ma infatti la mia domanda è se è stata trasmessa o no l'accettazione. Poi, visto che siamo in un'epoca in cui grazie a Dio non usiamo più i

piccioni viaggiatori, probabilmente per spedire una pec è questione di cinque minuti o, se è una raccomandata, di due o tre giorni. Quindi non stiamo parlando di secoli.

Quindi i casi sono due: o c'è una proposta irrevocabile accettata, e quindi qua è tutto fatto... Anche perché, Valerio, dovete riunirvi per deliberare di vendere o la vendita è già fatta? Perché altrimenti qua bisogna cambiare anche le parole. Al netto del fatto che non è l'assemblea ma è il Consiglio di Amministrazione, dalla lettura del verbale del CdA dice "di approvare la proposta di vendita", punto B, "di dare mandato all'amministratore delegato di compiere tutti gli atti". Quindi qua Aurora dal punto di vista deliberativo ha già fatto tutto, e se ha già fatto tutto qua non bisogna autorizzare, perché si autorizza qualcosa che deve ancora avvenire, si ratifica. Quindi vogliamo capire se c'è o no una accettazione giuridicamente formata e se il CdA di Aurora deve o non deve deliberare di nuovo in merito.

VICESINDACO:

Prego, Maura.

CONS. MAURA CATELLANI:

Grazie, Luisa. Un'osservazione, Valerio: secondo te, per noi tre, è verosimile che si discuta questo punto qua che venga tu, che sei Consigliere di Maggioranza, oltreché ingegnere, e sei Vicepresidente di Aurora, e non sai se la proposta è stata accettata o non accettata? Secondo te per noi è verosimile questa cosa qua che tu venga qua impreparato? Sei sempre preparatissimo, come puoi non sapere e dare riscontro a una domanda che nel caso di specie è assolutamente banale e che ti potevi presagire serenamente? Come si fa, come fai a dirci: "Non lo so", quando gli atti di per sé sono già concludenti? Ma come può uno come te, sei un ingegnere, sei preparato, sei Vicepresidente là, sei Consigliere qua, si discute questa cosa e come fai a non sapere se è accettata o no?

CONS. VALERIO BIZZARRI:

No, io ti ho detto che nel verbale noi abbiamo accettato il valore, poi dopo che formalmente sia partita la pec, che sia una telefonata fatta dall'amministratore delegato che dice: "L'abbiamo accettata", questo io non te lo... io questo la certezza non ce l'ho, perché non la faccio io, c'è un amministrativo e c'è un amministratore delegato...

[Intervento fuori microfono, non comprensibile ndr]

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Non lo so. Posso sbagliare anch'io? Credo che, insomma, sia umano. Io ti posso dire, io...

CONS. MAURA CATELLANI:

Puoi sbagliare anche tu. Allora il punto non si può discutere oggi. Bisogna... riuniamo la settimana prossima il Consiglio, ci date la risposta e si discute il punto. Oggi questa cosa qua è dirimente, se non la si sa va bene, non la sai. Il punto va rinviato. Basta, se non si sa si rinvia.

VICESINDACO:

Sindaco?

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Io però qua faccio... se mi posso permettere faccio io invece la domanda...

SINDACO:

Scusate, posso intervenire un attimo? Perché sennò andiamo troppo oltre. Luisa, posso parlare? Perché non ho una connessione stabilissima, ho fatto fatica un po' a seguire.

VICESINDACO:

Sì, sì, prego.

SINDACO:

Allora, nella lettera che dovrete tutti avere del 6 febbraio 2025 Aurora comunica che sono in corso delle verifiche catastali, come indicato nel verbale, nonché tutte le altre verifiche necessarie che permetteranno la redazione nei relativi compromessi di vendita a tutt'oggi non ancora stipulati. Quindi a oggi non è stato stipulato niente e non c'è niente di scritto, non c'è niente di scritto, perché questa cosa ce l'avevano chiarita che non c'era niente di scritto. Quindi dovessero arrivare delle offerte superiori possono essere prese in esame. Quindi volevo chiarire questo aspetto.

VICESINDACO:

Prego, Valerio.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Io l'unico elemento che chiedo, ma in questo caso guardo il Segretario, è legato a: se questa delibera, delibera l'alienazione a prescindere dal numero, come dice il Consigliere Caffagni, di fatto non cambia nulla, il numero; se così è, io prendo atto di questo, nel senso che ho ribadito prima quello che era il mio pensiero rispetto alla figura del Consigliere all'interno di Aurora. Di conseguenza, se questo autorizza preliminarmente all'alienazione di quel bene a prescindere dal valore e il valore viene stabilito all'interno del Consiglio di Amministrazione o comunque degli organi deliberanti di Aurora, che sia votato oggi, che sia votato domani, cambia onestamente poco. Questo chiedo al Segretario, perché se così è non...

SEGRETARIO COMUNALE:

Questa delibera autorizza a esprimere un voto favorevole. Non si esprime sul prezzo. Su questo è indubbio. Dopodiché, in merito alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Aurora, c'è stata una accettazione di una proposta irrevocabile. Ripeto quello che ho detto prima, magari fuori microfono: se l'accettazione è arrivata nella sfera di conoscenza del proponente, il contratto si è concluso e, diciamo, va formalizzato, semplicemente formalizzato, un preliminare. Se, invece, questa accettazione non è arrivata nella sfera di conoscenza del proponente, allora il contratto non si è concluso; ma questo presuppone una revoca da parte del Consiglio di Amministrazione della delibera assunta il 26 novembre.

Sinceramente, meglio di te, Valerio, io non so se l'accettazione è arrivata oppure no, però io faccio il Segretario in un altro ente.

VICESINDACO:

Io però faccio riferimento alla lettera del 6 febbraio, che ha scritto Aurora.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, Luisa, però il tema è: se il Presidente di Aurora scrive che qualcuno chiede di sospendere l'esecuzione della delibera, si sospende l'esecuzione di una delibera nel presupposto che la delibera dia pieni poteri a compiere quell'operazione, perché se la delibera non dà poteri è evidente che non si chiede la sospensione se serve un'altra delibera. Comunque, a questo punto noi proponiamo, visto che qua pare che si possa fare qualsiasi altra cosa dopo questa delibera, a questo punto noi proponiamo di emendare il testo della delibera, ammesso che si possa fare, chiedendo di fare a questo punto un'asta, o quanto meno di pubblicizzare la vendita, e quindi per raccogliere altre offerte, visto che qua sembra che si possa fare qualsiasi altra cosa dopo questa delibera.

[Interventi fuori microfono, non comprensibili ndr]

VICESINDACO:

Sospendiamo la Seduta per cinque minuti, Paolo? Sindaco?

CONS. DANIEL RUSTICHELLI:

Luisa, parlo per l'audio da casa: da noi ha appena finito di parlare Davide, quindi non so se ci sia un ritardo dovuto a quello.

VICESINDACO:

Sospendiamo il Consiglio per cinque minuti, grazie.

La Seduta viene sospesa alle ore 21.04

La Seduta riprende alle ore 21.13

VICESINDACO:

Riprendiamo la Seduta, grazie... Riprendiamo la Seduta.

Lascio la parola al Consigliere Valerio, poi passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Confermo che non sono state comunicate formalmente la scelta riportata nel verbale di Consiglio, quindi non c'è stata una formalizzazione di alcunché, né verbale né per iscritto. Quindi al momento si sta procedendo con le verifiche catastali, perché c'è necessità di risolvere un tema catastale, una volta risolto quello poi vi sarà il passaggio. Quindi, tornando al punto di prima, laddove si dovessero manifestare delle ulteriori proposte migliorative equivalenti, si porteranno correttamente in Consiglio di Amministrazione e si confronteranno e si valuterà quale può essere l'offerta migliore.

VICESINDACO:

Quindi direi che possiamo dare con questa... Non avevo visto, Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

No, nel senso che ha fornito un chiarimento, quindi... Quindi prendiamo atto che non è una accettazione, o meglio, non è stata formalizzata l'accettazione; in ogni caso, non è ancora chiarito se occorrerà o no un nuovo voto, quindi al netto di questo... Quindi noi

chiediamo se si può emendare la delibera dando mandato al rappresentante del Comune a pubblicizzare, a richiedere alla società nell'ambito del CdA la promozione dell'asta, della vendita, tramite una comunicazione a tutti i soci, laddove non sia già stata fatta, e tramite avvisi pubblici, ad esempio sui quotidiani.

VICESINDACO:

Giovanni.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Scusate, se posso solo permettermi, sui quotidiani, essendo un costo, io cercherei di evitarlo; farei una promozione attraverso una comunicazione...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Sul sito internet del Comune.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

..attraverso, esatto, il sito internet del Comune e ai soci...

CONS. DANIELE ERBANNI:

E scrivendo ai soci, perché i soci sammartinesi sono tanti, magari c'è qualcuno che è interessato, mi sembra corretto.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

No, no, dicevo, cioè facendo una comunicazione capillare.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Concordo anch'io con la proposta.

VICESINDACO:

Era quello che stavo dicendo prima che... non ti stavo lasciando la parola, proprio perché oltre al discorso del voto ci eravamo concordati di dare mandato proprio a Valerio di portare nel CdA di Aurora questa proposta di cui... prima ne avevate parlato, insomma. Quindi il testo dell'emendamento?

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Io direi che la delibera possa essere modificata innanzitutto inserendo un capoverso sul valore della proposta ricevuta, perché qua i 62.000 euro non risultano; ad esempio, qua, all'ultimo capoverso di pagina 1, che finisce a pagina 2 in alto, dove dice: "Il Presidente riferisce di aver ricevuto una proposta di acquisto per l'immobile citato per l'importo di euro 62.000"...

[Interventi fuori microfono, non comprensibili ndr]

SEGRETARIO COMUNALE:

Nelle premesse... avete la delibera? Allora, un primo emendamento è di inserire nel capoverso dove viene richiamato il verbale del Consiglio di Amministrazione della società Aurora del 26 novembre 2024, in cui il Presidente riferisce di aver ricevuto una proposta di acquisto per l'immobile per l'importo di euro...

CONS. DAVIDE CAFFAGNI (Fuori microfono):

62.000 euro.

SEGRETARIO COMUNALE:

62, grazie. Quindi di inserire, subito dopo “per l’immobile citato”, “per l’importo di euro 62.000”. Questo è un emendamento nelle premesse. Dopodiché?

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Dopodiché il dispositivo... no, nelle premesse aggiungerei: “Preso atto che la perizia di”... dopo “preso atto che la perizia di stima”, quindi dopo quel capoverso, io metterei: “Ritenuto opportuno dare pubblicità alla vendita dell’immobile”... “alla volontà di parte di Aurora di vendere l’immobile di cui trattasi”... poi se non siete d’accordo con quale che parola potete dirlo, eh.

[Intervento fuori microfono, ndr]

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

No, no, io dicevo a loro.

[Intervento fuori microfono, ndr]

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, sono d’accordo, Marco.

[Intervento fuori microfono, ndr]

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Va beh, deve poi farlo lui, eh, mica devo farlo io.

[Intervento fuori microfono, ndr]

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sennò possiamo sospendere di nuovo un minuto, ci troviamo per scriverlo.

VICESINDACO:

Per scrivere in accordo l’emendamento, facciamo un’altra sospensione del Consiglio.

La Seduta viene sospesa alle ore 21.20

La Seduta riprende alle ore 21.28

VICESINDACO:

Vi chiedo di accomodarvi che riprendiamo la Seduta del Consiglio, grazie.

Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale. Lascio la parola al Segretario, Dottor De Nicola, prego, Mauro.

SEGRETARIO COMUNALE:

Allora, do lettura degli emendamenti, sia delle premesse narrative, sia del dispositivo, che sono state concordate tra i Capigruppo di Maggioranza, di Minoranza e il rappresentante del Comune in Aurora.

Nel paragrafo dove viene citato il Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2024, dopo le parole “il Presidente riferisce di aver ricevuto proposta di acquisto per l’immobile citato”, aggiungere l’inciso “per l’importo di euro 62.000 e che nessun Consigliere è contrario alla vendita della stessa”, si inserisce quell’inciso.

Poi, prima dei visti, il Decreto Legislativo 267 e lo Statuto Comunale, inserire la frase “ritenuto opportuno di pubblicizzare la volontà di Aurora Srl di procedere alla vendita al fine di ottenere un prezzo migliorativo rispetto al prezzo discusso nel CdA del 26/11/2024”.

Invece, nel dispositivo, prima di quello che c’era in delibera, premettere un punto n. 1: “Di dare mandato al rappresentante del Comune di portare innanzi al CdA di Aurora Srl la proposta di pubblicizzare la volontà di vendita dell’immobile in oggetto mediante avviso sul sito internet del Comune e sui canali social dell’ente Whatsapp, Facebook”.

Quindi il punto... quello che era prima il dispositivo della delibera diventerebbe: “Di autorizzare, in subordine, il rappresentante del Comune di San Martino in Rio a esprimere voto favorevole alla vendita dell’immobile denominato “Ristorante Pizzeria”, sito in via Ca’ Matte Sud n. 2, a Villa Gazzata, identificato”, eccetera eccetera, “nella Seduta del Consiglio di Amministrazione”, così correggiamo l’errore fatto, “di Aurora Srl nella quale verrà trattata la vendita medesima”.

Ovviamente, una volta che, se siete d’accordo, votiamo quello che io ho detto come emendamento complessivo, perché sennò facciamo notte, e poi, prima di pubblicare la delibera, io manderò il testo della delibera ai rappresentanti di Maggioranza e Minoranza e al rappresentante del Comune in Aurora.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Solo una precisazione, perché ne abbiamo parlato, ma non l’abbiamo messo nel testo: c’è da indicare per quanto tempo almeno deve essere fatta la promozione. Valerio?

CONS. VALERIO BIZZARRI (Fuori microfono):

Sì, fino al 31 marzo...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Sì, facciamolo fino al 31 marzo, purché però si cominci subito a farla, perché...

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Mettiamo per 15 giorni, perché sennò le date...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Fino al 31 marzo e comunque almeno per 15 giorni..

VICESINDACO:

Paolo e Daniel, avete sentito?

SEGRETARIO COMUNALE:

Un attimo...

SINDACO:

Sì, sì, stiamo seguendo.

CONS. DANIEL RUSTICHELLI:

Sta leggendo il segretario, per noi.

SEGRETARIO COMUNALE:

Se noi pubblicizziamo fino al 31 di marzo, il Consiglio di Aurora non si riunisce prima? Scusami, Valerio, vorrei la tua attenzione. Se noi mettiamo la data del 31 di marzo, come, diciamo, termine ultimo per la pubblicizzazione, il Consiglio di Amministrazione non si può riunire prima, perché sennò che stiamo pubblicizzando?

VICESINDACO:

Deve prendere atto di questa cosa, si deve riunire.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Si deve riunire per autorizzare la cosa.

CONS. MAURA CATELLANI:

Ma non può dare seguito alla potenziale vendita, insomma, sì.

[Intervento fuori microfono, non comprensibile ndr]

CONS. DANIELE ERBANNI:

Altrimenti scrivete “per almeno 20 giorni”, poi sai che il 31... Perché se per caso vi trovate il 20 di marzo non puoi mica farlo fino al 31.

SEGRETARIO COMUNALE:

Vedete voi.

[Interventi fuori microfono, non comprensibili ndr]

SEGRETARIO COMUNALE:

Va bene. Ho scritto “20 giorni consecutivi”. Non vi chiedo il termine iniziale, perché sennò vi metto in difficoltà.

[Intervento fuori microfono, non comprensibile ndr]

SEGRETARIO COMUNALE:

Sul sito possiamo tenerlo sull’homepage.

VICESINDACO:

Okay, quindi?

SEGRETARIO COMUNALE:

Scusate, avete tutti compreso il contenuto degli emendamenti?... Okay, grazie.

VICESINDACO:

Quindi chiedo al Segretario come proseguiamo.

SEGRETARIO COMUNALE:

Adesso si dovrebbe mettere in votazione l'emendamento così come l'ho letto e poi, una volta... se viene approvato dalla maggioranza, si passa ad approvare la delibera emendata.

VICESINDACO:

Allora prima portiamo in approvazione l'emendamento che ha letto adesso il Segretario, giusto? Quindi voti favorevoli?...

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

No, Luisa, un attimo, devo fare la dichiarazione di voto.

VICESINDACO:

Dichiarazione di voto da parte di Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, solamente per precisare che è chiaro che a noi dispiace che tramite la vendita da parte di Aurora del complesso immobiliare dove c'era la sede storica della pizzeria e la frazione di Gazzata va a perdere uno dei tasselli di aggregazione sociale. Rimarrà la chiesa, rimarrà fino a quando resterà aperta in modalità provvisoria l'asilo nido. Quindi è chiaro che noi siamo dispiaciuti e fondamentalmente saremmo contrari a vendere questo immobile, anche a tutela della comunità di Gazzata, chiaramente. Tuttavia, preso atto che comunque la Maggioranza, cioè voi avreste comunque autorizzato questa vendita, quanto meno abbiamo cercato tramite l'emendamento... no, dico, almeno abbiamo cercato di far portare a casa ad Aurora, vista anche la sua situazione economica, sperando che ci siano offerte in aumento sui 62.000 euro. Quindi, alla luce di questo e della vostra disponibilità ad emendare la delibera, il nostro voto sarà favorevole all'emendamento e alla delibera.

VICESINDACO:

Grazie, Davide. Ivan.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Per quanto riguarda l'emendamento, condivido quanto ha detto il mio collega. Il problema per Gazzata almeno è stato, diciamo così, rivisto in quanto si dovrebbe avere un importo più cospicuo rispetto alla cifra valutata prima nella delibera, e quindi sono soddisfatto del fatto che si va a emendare la delibera. Quindi ci riteniamo favorevoli.

Io però volevo evidenziare un aspetto: che la Lista Progetto San Martino è contraria, evidenzia alcuni aspetti per quanto riguarda la delibera successiva... No, niente, allora va bene così. Grazie.

VICESINDACO:

Marco, dichiarazione di voto per il Gruppo di Maggioranza.

CONS. MARCO BARONI:

Sicuramente, come ha detto il Capogruppo di Alleanza Civica, Davide, vendere questa ex pizzeria dispiace a tutti, perché... però oggettivamente parlando sono state provate quattro diverse gestioni e nessuna di queste è riuscita a portare avanti. Quindi a un certo punto queste perdite di Aurora dovranno arrivare a un compimento. Quindi questa è l'unica motivazione che ci porta a dovere votare favorevole per la vendita di questo immobile, chiaramente. Detto questo, sicuramente accogliamo in maniera positiva l'emendamento, perché se si riesce a vendere a una cifra più alta possiamo solo guadagnarci tutti, quindi noi siamo favorevoli, ecco.

SEGRETARIO COMUNALE:

Un'ultima cosa. Sull'emendamento esprimo io parere favorevole, naturalmente, dal punto di vista tecnico.

VICESINDACO:

Bene, passiamo alla votazione della delibera emendata.

CONS DAVIDE CAFFAGNI:

Emendamento.

VICESINDACO:

All'emendamento.

Chi vota favorevole all'emendamento?... Tutti.

Astenuti? 0

E contrari? 0

SEGRETARIO COMUNALE:

Favorevoli 12.

VICESINDACO:

Ora passiamo alla votazione della delibera emendata... giusto?

SEGRETARIO COMUNALE:

Sì.

VICESINDACO:

Bene.

Favorevoli?

SEGRETARIO COMUNALE:

12.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI (Fuori microfono):

No.

SEGRETARIO COMUNALE:

Oh, scusi. 11.

VICESINDACO:

Astenuti? 0

Contrari?

SEGRETARIO COMUNALE:

Contrario 1, Bertani.

VICESINDACO:

Bene, direi esaurito il punto n...

SINDACO:

C'è l'immediata eseguibilità, Luisa.

VICESINDACO:

Allora ripetiamo la votazione.

Favorevoli?

SEGRETARIO COMUNALE:

11.

VICESINDACO:

Astenuti?

Contrari?

SEGRETARIO COMUNALE:

1.

VICESINDACO:

Bene. Direi di passare al punto n. 8, in cui non si cambia comunque argomento.

Punto 8° all'ordine del giorno: Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Consiliare "Progetto San Martino" sullo sviluppo della società Aurora (prot. 523 del 17/01/2025)

Prego, Consigliere Bertani, lo vuole leggere o lo vuole riassumere?

CONS. GIOVANNI BERTANI:

No, no, leggo, lo leggo. <<*Ordine del Giorno sullo sviluppo Società Aurora. Aurora è una società che ha rappresentato i vantaggi che può dare alla collaborazione fra pubblico e privato, si può riuscire a fornire servizi al paese che il Comune da solo non riuscirebbe a fare e/o farebbe molta fatica a dare. È per questo che la sua nascita viene da una delibera unanime del Consiglio Comunale. Un'iniziativa quella della mensa interaziendale che vede coinvolti tanti interlocutori, che è lo sviluppo di un indirizzo già scelto dal Comune per mantenere aperto il cinema teatro del paese. Era infatti entrato col 30% nella società Lucciola per ristrutturare la sala dopo il cambio del nome sulla sicurezza avvenuto dopo la tragedia del cinema Statuto di Torino.*

Aurora nasce per volontà e iniziativa del Comune, che contatta tutte le imprese di San Martino trovandone tante disponibili a partecipare. Il Comune conferisce l'area e le imprese mettono oltre 500 milioni di risorse per realizzare il self service interaziendale che viene dato in affitto alla Coop Italiana Ristorazioni. La conferma che il Comune crede in Aurora come strumento per sviluppare servizi alla comunità arriva nel 1993, con la scelta di realizzare un'iniziativa immobiliare non direttamente, ma attraverso un aumento di capitale in Aurora e un ampliamento dello Statuto per prevedere operazioni immobiliari finalizzate a dare risposte nel campo dell'edilizia sociale.

Vengono così comprati quattro appartamenti e due negozi in via Facci, ristrutturati, in parte rimessi sul mercato e in parte affittati a canone contenuto. Un passaggio determinante per il ruolo di Aurora si realizza nel 1995 ; il PDS, Partito Democratico di Sinistra, che possiede i locali della Sezione San Martino Stiolo e Gazzata, il bar Bocciodromo e il locale Bar Pizzeria di Gazzata, teme di perdere l'uso a favore della comunità e propone di conferirli in Aurora ricevendo in cambio delle quote. Contestualmente entrerà in Aurora anche Lucciola Srl, con 250 famiglie socie, proprietaria del cinema teatro sala ballo, erede del vecchio Cinema del Popolo e sala da ballo Lucciola. Si può dare assieme vita ad una ristrutturazione che oltre alla nascita della nuova sede di Coop Nord Emilia metterà a disposizione del paese locali rinnovati per bar, sala spettacoli e bocciodromo.

Si amplia il ruolo sociale di Aurora, si ampliano anche i soci con quote rilevanti ed è in questo momento che il Comune si propone come garante della salvaguardia di tale ruolo. Chiede ed ottiene una modifica statutaria che gli dà il diritto di impedire qualsiasi vendita o cessione di attività.

Il Comune propone ad Aurora una... poi ad Aurora una complessa operazione urbanistica che porta alla nascita dell'area industriale di via Bersella degli appartamenti Acer di via Vedegara e soprattutto alla ristrutturazione della casa ex Bonori, per ricavare otto alloggi da allocare a canone sociale. Operazione che si conclude senza dispendio di risorse da parte di Aurora, è un aumento di capitale di oltre 400 milioni di parte di Coop Immobiliare Bellelli. È la riconferma che Aurora può essere strumento operativo snello per affrontare operazioni di investimento o di sviluppo per conto del Comune nell'interesse del paese.

Il Comune chiede e ottiene di poter indicare gli inquilini degli otto alloggi. Dopo alcuni anni di gestione equilibrata nei quali Aurora continua a destinare i suoi utili al sostegno delle associazioni di volontariato sammartinese, cominciano i problemi; il Comune indica come inquilini famiglie non in grado di sostenere il canone sociale degli alloggi, ma non si fa carico di sostenerle per adempiere agli impegni. E l'attività di organizzare iniziative ricreative da parte di Arci, non trovando sostegno da parte pubblica. Non è più in grado di pagare affitto e utenze. Si accumulano così le perdite di Aurora.

Invece di affrontare il problema per quello che è in realtà, famiglie e associazioni che richiedono un sostegno pubblico, si decide di dismettere l'organizzazione di iniziative e di cedere quegli alloggi riducendo drasticamente la disponibilità di alloggi per l'affitto sociale a San Martino.

La Legge Madia e la sua interpretazione negativa portano dal 2016 in poi al progressivo smantellamento di Aurora, senza tenere in alcun conto il parere espresso dal consulente del Comune, che sostanzialmente afferma: "Il Comune può rimanere socio di Aurora, perché il suo bilancio non ha alcuna ricaduta negativa su quello del Comune, e perché i servizi resi al paese se forniti direttamente dal Comune

costerebbero molto di più”. Non si pensa più a realizzare quanto previsto dallo Statuto e si dismettono immobili tenendo tutta la liquidità che oggi sta per raggiungere e superare i 400 mila euro, depositata in titoli.

Per facilitare e completare l'opera di demolizione la cessione comporta perdite colossali, si modifica lo Statuto togliendo il diritto di veto del Comune e tutti gli immobili si possono vendere liberamente senza sostituirli con altro investimento. Tutte le scelte sono state fatte contro gli interessi del paese e avallate dal rappresentante del Comune. Ci fa piacere sentire il Sindaco che a volte difende il ruolo sociale di Aurora, quanto fatto da questa Giunta in questi anni è andato in direzione opposta però. Molti beni sono stati malamente ceduti o si stanno cedendo, lo abbiamo visto questa sera. È molto tardi per intervenire, ma forse qualcosa si può ancora fare. Sono, a nostro avviso, necessarie scelte rapide e decise:

Punto a) Vanno cambiati atteggiamenti e persone;

Punto b) Vanno impedito tutte le vendite e vanno ripresi investimenti per realizzare il mandato statutario;

Punto c) Va richiesto il reinserimento del diritto di veto del Comune;

Punto d) Vanno rappresentate tutte le categorie dei soci, le industrie mancano da quasi vent'anni;

Punto e) Va richiesta una maggior rappresentanza del Comune che permetta una presenza anche delle minoranze;

Punto f) Annualmente il Consiglio di Amministrazione della società deve relazionare al Consiglio Comunale sul bilancio, andamento, risultati ottenuti, problemi e scelte da compiere.

È questo che chiediamo al Consiglio Comunale di approvare e di attuare rapidamente>>. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie, Giovanni. Cedo subito la parola al Sindaco per la risposta. Paolo, ho ringraziato Giovanni per l'esposizione dell'ordine del giorno, adesso ti passo la parola. D'accordo?

SINDACO:

Va bene.

VICESINDACO:

Prego.

SINDACO:

Intanto ringrazio anch'io il Consigliere Bertani per la lettura di questo OdG assai macchinoso e permettimi anche di dire un po' confuso nella sua stesura e nei riferimenti che vengono citati.

<<Anche noi del Gruppo di Maggioranza abbiamo letto il testo chiedendoci quale potesse essere il vero scopo di portare richieste in Consiglio Comunale e perché se quello che si afferma in esse, le stesse non siano state esposte nelle assemblee dei soci di Aurora Srl, ponendo così fine a quelle azioni che definiscono il Comune quasi come la causa delle problematiche della società. Forse ci si dimentica che dal 23 settembre 2016 entra in vigore il Testo Unico sulle Società Partecipate dalle Amministrazioni pubbliche, meglio conosciuto come "Legge Madia", che ci porta a fare delle appropriate e dovute riflessioni sul ruolo del Comune all'interno di una società come

Aurora Srl. Ci sembra ingiusto e riduttivo parlare di smantellamento di Aurora da quella data in poi. Siamo amministratori pubblici e ci dobbiamo attenere alle leggi, non possiamo non tenerne conto. Siamo stati i primi in questa e in altre sedi a difendere il ruolo dei nostri cittadini volontari che hanno creduto in Aurora, ma sosteniamo anche che bisogna avere il coraggio e la lucidità per calare questa società nella realtà attuale, sia in termini legali che in termini di opportunità. Non mi dilungo oltre, in quanto insieme al Gruppo ci siamo confrontati e in modo unanime ed imprescindibile voteremo contrari a questo OdG, che contiene, tra l'altro, un sacco di inesattezze>>. Quindi do la parola immediatamente al nostro Capogruppo Baroni per esprimersi.

VICESINDACO:

Grazie, Paolo. Passiamo la parola a Marco.

CONS. MARCO BARONI:

Sì, grazie, Sindaco. Direi che le parole del Sindaco sono state molto chiare, il voto rimane nettamente contrario.

VICESINDACO:

Ci sono repliche da parte del Consigliere Bertani?

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Certo, certo che ci sono repliche.

<<Consentitemi di riprendere i motivi del perché di Aurora, anche se l'Ordine del Giorno mi sembra esaustivo e chiaro nel descrivere la sua storia e nel proporre i presupposti del perché è nata, e naturalmente il ruolo che ha svolto in questo periodo di tempo abbastanza lungo.

Quello che si prospetta è chiarissimo: la proprietà pubblica presente in quella società ne deve uscire e vendere le proprie quote, operare per una dismissione di patrimonio, ne è una dimostrazione le ultime delibere che abbiamo votato. Questo chi lo ha deciso? Per quale scopo? Forse sono stati il contrasto con i requisiti di legge che in alcuni casi non vengono raggiunti e rispettati (e vedo il discorso della Legge Madia che è stato introdotto e quindi ci ha costretto a promuovere e rivedere per questi requisiti)? O forse la relazione del Revisore dei Conti presentata nel Consiglio scorso dove indicava gli accorgimenti da prendersi nei confronti di Aurora nei termini di trasparenza e di inadempienza nei confronti dell'Amministrazione Comunale, ma soprattutto di adeguarsi per il raggiungimento dei requisiti giuridici ad essere ancora mancanti? Ed ancora, per la relazione esaustiva fatta dal responsabile del Settore Amministrativo dell'Amministrazione, il quale da un punto di vista ragionieristico si espone evidenziando la non convenienza di uscire dalla società di Aurora?

Questi signori hanno detto che occorre rivedere aspetti statutari e organi dirigenziali, non hanno detto di uscire. Anzi, hanno proposto emendamenti ed eventuali soluzioni a forme societarie diverse, ma hanno convenuto che l'idea di tale strumento è valida e a noi basta quello.

Non è stata una scelta politica di questa Amministrazione e non solo, ma anche in quelle precedenti. Era prassi, a nostro avviso, che occorreva e che occorre percorrere una strada comune uguale a quella che ha caratterizzato il momento della sua nascita. Leggete bene il documento che abbiamo proposto, che è>>, al di là che mi si dica che è disordinato e riduttivo, e quindi contiene condizioni non... inesattezze, <<non è stata

una scelta politica di questa Amministrazione e non solo, ma anche quelle precedenti. Era prassi, a nostro avviso, che occorre e che occorreva percorrere una strada comune uguale a quella che ha caratterizzato il momento della nascita. Quindi tale esperienza ci induce a muoversi con cittadini e incrociare i desideri e le finalità, in sostanza coinvolgersi in questo processo di cambiamento.

Facciamo notare che tutti, ognuno di noi presenti, ha definito utili i servizi che la società Aurora ha dato nel tempo, quindi le finalità erano valide e con questo si rispetta il mandato statutario.

Pensate che è nata con in seno un patrimonio immobiliare che dava utili e servizi alla collettività e alle famiglie nello stesso tempo. Pensate che oggi sia possibile riavere o riproporlo? Di questo passo che fine faranno i servizi ancora presenti e vivi, bocciodromo, mensa, sala e bar polivalente? Abbiamo notato in un verbale della società che vi sono già stati dei contatti al riguardo, quindi si persegue la strada di andare a una dismissione di questi valori, di questo patrimonio. Vi faccio una domanda: quando questi spazi saranno privati, perché questo è l'ultimo stadio, siamo sicuri che rimarranno queste attività? Oppure cambieranno destinazione d'uso? Ecco, in questa prospettiva qual è la risposta qual è la risposta dell'Amministrazione Comunale? C'è una strategia? Con quali risorse si pensa di attuare, con che ricavi uscendo dalla società possiamo riproporre tali servizi? Noi con la lista pensiamo nell'eventualità di un confronto di non dismettere il patrimonio di questa società, ecco perché abbiamo votato contro, e dare un contributo per soddisfare i requisiti di legge, ecco che siamo disposti a collaborare per raggiungere questi obiettivi. Pensare a una trasformazione che raccolga le indicazioni dettate da alcuni specialisti, e mi rifaccio ai pareri che ho letto prima, del Revisore, del Settore Ragionieristico e anche degli Avvocati che hanno già rilasciato parere sul caso>>; sapete già che su questo discorso della partecipazione del Comune in Aurora esiste un parere di un avvocato che dice: "Sì, è possibile farlo perché in Aurora il Comune non investe un euro e non può investire un euro, nonostante riesca e ha la possibilità anche di fare il servizio alla cittadinanza.

<<Vengo all'ultimo punto che accomuna il passato e che avete letto sull'ordine del giorno, il personale: il volontariato. Espressione dei cittadini che allora erano sì tempi diversi ma è presente tuttora, non è cambiato nulla sotto il profilo della solidarietà e partecipazione attiva della cittadinanza a rispettare le finalità dettate. Ecco perché era un passo avanti, a nostro avviso, che lo strumento Pro Loco, che oggi gestisce tutto il volontariato, potesse essere il braccio operativo che Aurora potrebbe usare. Questa è una proposta che noi possiamo prevedere e la possiamo anche sostenere. Pro Loco, strumento in cui sono presenti il volontariato, le idee creative e la gestione dei servizi individuati, lo fa anche adesso nonostante in proprio, nonostante che sia tutto volontariato.

Crediamo che si sia persa un'occasione nel non trovare una soluzione per non dismettere il servizio... per dismettere il servizio e la presenza a Gazzata di un locale da adibire non solo per esigenze della frazione ma per uso e gestione del materiale da usarsi nelle iniziative. C'è stata questa iniziativa, mi risulta che è andata a non buon fine>>. Io volevo anche sapere i motivi, del perché ha rinunciato la Pro Loco.

<<Ma punto era già pianificato, secondo il nostro punto di vista, e la strada era presa già da tempo. Grazie>>.

Ora io mi sono permesso di non controdedurre quello che ha detto il Sindaco, perché al di là di quello che... l'opinione che ha l'Amministrazione su questo tema, io vedo che...

la possibilità di riprendere in mano questa situazione, senza andare a perdere ulteriore patrimonio, cercando un coinvolgimento di tutti, perché tutti siamo d'accordo che questi servizi a San Martino non devono andare in mano al privato, ci sono già. Quindi cercare di avere e di trovare una soluzione.

Progetto San Martino è a disposizione per fare, per creare questo percorso, grazie.

VICESINDACO:

Io, se posso, vorrei fare una precisazione riguardo a una cifra che è contenuta nell'Ordine del Giorno e che è giusto che venga chiarita, perché non è, mi dispiace, veritiera. Allora, visto che siamo qua e l'abbiamo sentita tutti, è stato scritto che "si dismettono immobili tenendo tutta la liquidità che oggi sta per raggiungere e superare i 400 mila euro depositati in titoli". Non ci sono 400 mila euro depositati in titoli in Aurora.

[Intervento fuori microfono, non comprensibile ndr]

VICESINDACO:

Eh, a parte che chi va... no, adesso... Prima, magari, uno di scrivere una cifra così si potrebbe anche informare. Però... no, a parte che l'ho portata, però, voglio dire, visto che comunque volevo anche dire che Aurora si è sempre, almeno quando ero io Presidente, ma potrei dirlo anche adesso, si è sempre resa disponibile a dare i dati nel momento in cui venivano chiesti e anche nel momento... con delle motivazioni, sapendo che avete comunque anche persone che partecipano all'assemblea dei soci, mettere lì una cifra del genere non mi è sembrata giusta. Poi, dopodiché, se la volete chiedere ad Aurora, altrimenti io qua vi posso dire come sono suddivise, però quella, Giovanni, non è veritiera, non ci sono in Aurora 400 mila euro depositati in titoli. Punto. E qua chiudo. Prego, Davide.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Infatti dice "operazione che si conclude senza dispendio di risorse da parte di Aurora e a un aumento di capitale di oltre 400 milioni". È un aumento di capitale, non ho detto che ha in cassa 400 milioni o in titoli di Stato.

VICESINDACO:

C'è la frase qua.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Dove?

VICESINDACO:

"Non si pensa più a realizzare quanto previsto dallo Statuto, si dismettono immobili tenendo tutta la liquidità che oggi sta per raggiungere e superare i 400 mila euro depositati in titoli". Non è vero. Davide, prego.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Al netto dei dettagli, io parto da un dato. Quando sono entrato in Consiglio Comunale nel 2016, se ricordate, era un periodo in cui ci fu una grande proliferazione di Ordini del Giorno, interpellanze, molto più di adesso, lo dico per il nuovo Assessore che prima ha

detto che eravamo molto attivi, nel 2016 ce n'erano molti di più. Tra quelle interpellanze e quegli Ordini del Giorno ce ne furono alcuni anche su Aurora fatti congiuntamente da noi e da Progetto San Martino.

In uno di quegli Ordini del Giorno nelle premesse si diceva: "La società Aurora rappresenta per la collettività sammartinese un ruolo fondamentale nel mondo dello sport e del sociale. A titolo esemplificativo e non esaustivo si ricorda che Aurora è proprietaria dell'edificio sfruttante la bocciofila, bar, sala polivalente, le case di via Vedegara, l'edificio bar e residenziale di Gazzata". Quindi in un qualche modo...

[Intervento fuori microfono, non comprensibile ndr]

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, qua non c'è scritto, però sì, c'è anche il self service nella zona industriale, hai ragione. Quindi questa è la premessa di partenza che credo fosse valida nel 2016 e lo è valida quanto meno per noi anche oggi, benché rispetto a quello che è il patrimonio di Aurora oggi c'è una sensibile diminuzione, perché una volta che il CdA di Aurora porterà a termine la vendita di Gazzata rimarrà fondamentalmente la mensa e la Sala Estense polivalente e la bocciofila, e il bar. Quindi sicuramente c'è una riduzione.

Detto ciò, e l'abbiamo ribadito anche a dicembre, la nostra posizione non è quella di mettere in dubbio il ruolo che Aurora ha avuto nella storia del Comune, ma bisogna anche prendere atto che gli anni passano, diciamo così, il tempo evolve, le norme evolvono e la situazione evolve.

Un chiarimento: Aurora di fatto è una società immobiliare, perché prima sentivo che si parlava di gestione di servizi e di non portare nel privato quello che Aurora sta facendo; dobbiamo però anche essere tecnici, e lo dico senza superbia, però Aurora non gestisce servizi, perché Aurora ha degli immobili che dà in affitto, io immagino in affitto commerciale, poi ci possono essere sicuramente delle condizioni più socialmente agevolate o meno, ma detto ciò resta comunque una società immobiliare. Quello che sono le attività che vengono fatte, faccio un esempio: la ristorazione è un'attività a libero mercato di tipo commerciale e gestita da soggetti privati, così come lo sono le altre attività che vengono fatte nell'ambito degli immobili di Aurora, non per questo dando un giudizio positivo o negativo, ma per dare un quadro, a mio parere oggettivo, di quella che è la situazione di Aurora, perché altrimenti rischiamo di mistificare la realtà.

Detto ciò, riparto però da dicembre 2024, perché questa è una mozione che al netto di quello che c'è scritto da un punto di vista testuale e al netto dei rilievi che ha fatto Paolo, che ha fatto la Luisa sui dati, sulle cifre, è una mozione che fondamentalmente impegna il Consiglio Comunale a rilanciare Aurora. E allora qui il tema è, e qui il mio riallaccio al Consiglio Comunale di dicembre: quanto un Comune oggi può rilanciare Aurora? Noi, io in particolare, su tutte le delibere di ricognizione delle partecipate sono sempre stato molto dubbioso su Aurora, e ribadisco non per i meriti sociali che le sono ascritti, quanto perché se esistono delle norme quelle norme vanno rispettate. Il parere che Giovanni richiama, che abbiamo letto, è un parere che non dice: "Aurora ha tutti i crismi per restare dentro", è un parere che dice: "Adeguatamente motivato, valutate altre circostanze, allora il Consiglio Comunale potrà valutare di mantenere la partecipazione". Non è un parere che dice: "Non ci sono problemi su Aurora". E allora andiamo poi nel merito, perché, dicevo, siamo qui per eventualmente votare un rilancio o meno di Aurora, e faccio un esempio: nella mozione si legge, più o meno a metà, che

il Comune nell'ambito... qua siamo negli anni '90, io forse non c'ero neanche ancora, si dice: "Il Comune conferisce"... è vero però!

[Interventi fuori microfono, non comprensibili ndr]

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

'92. Dice: "Il Comune conferisce l'area" e le imprese emettono oltre 500 milioni di lire preciso io, perché sennò sembra sempre di parlare di importi micidiali. Ecco, "il Comune conferisce l'area".

Ora, io non so questo che operazione... in che anni eravamo, ma oggi un Comune nei confronti della partecipata, che la società partecipata non è la società controllata, non è la società in house, non è la società mista, ci sono quattro tipi di società pubbliche, la società partecipata è, se vogliamo chiamarla, la sorella minore, quella che ha meno possibilità, meno vincoli, ma allo stesso tempo appunto meno possibilità, meno vincoli dico di gestione societaria, ovviamente. "Il Comune conferisce l'area": oggi il Comune non può conferire un'area a una partecipata. Per cui quel modello che andava bene negli anni '90 o forse prima, perché non c'erano norme che regolavano queste cose, oggi, da un punto di vista tecnico normativo, che dobbiamo tenere in considerazione prima di valutare il merito politico, queste cose non si possono più fare. Si possono attivare partenariati pubblici/privati, è un termine che piace tanto, è un termine che va di moda, ma è un termine che ha delle norme che lo regolano. Il partenariato pubblico/privato di tipo societario è la società mista, e qui non siamo una società mista, perché Aurora non svolge un servizio pubblico, la società mista si può fare per la gestione di servizi. Allo stesso tempo non è una società controllata, dove al più, al più dico, proprio molto al più, al più, al più, con una motivazione e una assunzione di responsabilità di un Consiglio Comunale, uno potrebbe decidere di conferire un'area, ma già quella sarebbe una scelta assurda, figuriamoci nei confronti di una partecipata. Questo è un piccolo esempio per dire come le basi giuridiche devono sostenere anche poi il merito politico.

Ma visto che qua parliamo dello sviluppo di Aurora, io però, scusatemi, ma devo partire anche da quello che è il nostro piano di razionalizzazione di Aurora, perché a dicembre si è votato, o meglio voi avete votato perché il nostro voto era contrario, la razionalizzazione, quindi il mantenimento di Aurora con delle azioni di razionalizzazione, azioni consigliate dal Revisore e che il Consiglio Comunale col vostro voto ha deliberato di riportare ad Aurora come condizioni per il mantenimento della partecipazione.

Detto ciò, da un accesso agli atti noi abbiamo letto quello che il Comune ha scritto ad Aurora, siamo il 14 gennaio 2025, venti giorni dopo la delibera di Consiglio Comunale. Se ricordate, io quella sera ho detto: "Aurora è importante, se per voi è essenziale mantenere la partecipazione", e attenzione, e lo ribadisco, questa frase non significa che noi siamo per liquidarla, nessuno di noi l'ha mai detto, visto che qualcuno ha interpretato queste parole in questo modo, ribadisco che noi non abbiamo mai detto che la società va liquidata. Noi abbiamo semplicemente detto che da un punto di vista normativo a nostro giudizio i presupposti cominciano a mancare.

Detto ciò, 14 gennaio, a firma del Sindaco, il Comune manda le condizioni per il mantenimento della partecipazione, dice: "Si riportano dal verbale n. 27 del 18 dicembre le azioni principali da intraprendere come si riporta di seguito", dopodiché si chiude il paragrafo con addirittura le virgolette, e io ho detto: "Va beh, hanno preso proprio paro paro giustamente e le hanno riportate". Peccato che poi conto i puntini e

non sono quelli del Consiglio Comunale. Cioè, ci rendiamo conto che il Consiglio Comunale approva delle azioni di razionalizzazione e il Comune ne riporta la società e ne riporta meno di quelle approvate?

Se volete vi dico anche: il punto 1, tra il punto 1 e il punto 2 della lettera del Comune del 14 di gennaio manca un punto; così come al punto 1 il Revisore, se ricordate, perché ho fatto anche la domanda, consigliava di cambiare la forma amministrativa, e io ho chiesto: “Ma suggerisce di trasformare la società in una fondazione?” e lei cosa ha risposto? “No, dovete cambiare il CdA”, però in questa lettera non c’è scritto assolutamente che si propone di cambiare la forma amministrativa. Quindi se si riportano le condizioni approvate dal Consiglio Comunale alla società partecipata, è evidente che devono essere copiate e incollate. Questo è l’unico caso in cui vi concediamo, anzi, vi autorizziamo al copia/incolla, perché è obbligatorio che il Comune trasmetta i vincoli approvati dal Consiglio Comunale. Quindi già qui pietoso.

Dopodiché, sempre dall’accesso agli atti, ci arriva la risposta di Aurora, che adesso non trovo più, forse è qua sotto... ci arriva la risposta di Aurora alla lettera del Sindaco, la quale dice che non ci sono i presupposti per convocare un’assemblea, perché, preciso per chi ci ascolta e chi ci segue, il Revisore ha indicato come prima cosa di far convocare un’assemblea al fine di valutare, tra il resto, la modifica del CdA. Ebbene, quindi il Comune dice: “Ti chiedo di convocare un’assemblea”, la risposta risponde: “No, no, i presupposti non ci sono, perché tanto io devo approvare il bilancio, è previsto il bilancio, faremo un CdA in cui approveremo lo schema di bilancio, poi approveremo il bilancio, poi si convocherà l’assemblea ordinaria per il bilancio”.

[Intervento fuori microfono, non comprensibile ndr]

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Esatto, Dottore, la società dice: “Non ci penso proprio”. Quindi già qui vediamo che, come dicevo a dicembre, l’impulso e il potere del Comune su questa società non solo è giuridicamente nullo, perché giustamente non è controllata, ma qui c’è anche un tema politico: è evidente che il Comune come soggetto politico non è in grado di gestire da un punto di vista politico la società, nonostante ci sia, perdonami, Valerio, non ce l’ho con te, ma nonostante ci sia un ex Assessore nonché Consigliere Comunale all’interno del CdA e addirittura Vicepresidente.

Ma oltre questo, se poi andiamo a leggere l’art. 11 dello Statuto, sapete che io leggo tutto, dice: “L’organo amministrativo deve altresì convocare senza ritardo” e sottolineo “senza ritardo”, “l’assemblea quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale”, quindi un 10% . A me pare che il Comune detenga il 27% e rotti. Bene, se il Comune ha un diritto di far convocare un’assemblea, con quali presupposti la società può dire: “No, non te la convoco?”. Faccio un inciso: lo Statuto dice un caso in cui la società può non convocare il CdA, ma non è quello che la società ha opposto per non convocare l’assemblea.

Quindi mi piacerebbe sapere, alla luce di tutto questo, se il Comune ha fornito una risposta alla società rispetto al fatto che non intende convocare l’assemblea ed esigo una risposta sul fatto che il Comune abbia comunicato parzialmente le azioni necessarie, e ricordo che le azioni indicate dal Revisore sono state poste testualmente a parere condizionato del responsabile di servizio, per cui quelle condizioni erano essenziali e connesse al parere favorevole. Piacerebbe sapere oggi se quel parere è ancora favorevole e condizionato o se all’indomani della comunicazione di vincoli ridotti è

ancora favorevole e condizionato. Quindi attendo intanto la risposta a queste due domande.

VICESINDACO:

Paolo, vuoi rispondere tu?

SINDACO:

Luisa, ha finito adesso. Dimmi.

VICESINDACO:

Sulla domanda che ha fatto Davide vuoi rispondere tu, sul discorso della lettera che ha mandato Aurora? Possiamo dire che comunque abbiamo avuto una videoconferenza con la Revisora dei Conti e stiamo preparando una lettera di risposta da mandare ad Aurora, sulla base della risposta che loro ci hanno dato. Sul fatto che mancano alcuni pezzi sulla lettera che avete inviato, io qua non so rispondere.

SINDACO:

Noi abbiamo mandato... aspetta che la guardo... una lettera, la mia lettera che ce l'ho qua, l'ho tirata fuori... Sì, abbiamo riportato le azioni principali, non le abbiamo riportate tutte, anche perché ci dobbiamo incontrare col CdA di Aurora dove faremo il punto della situazione e metteremo insieme a loro in campo quelle azioni che ci ha richiesto il Revisore dei Conti, sai che abbiamo appena fatto una call con anche il Revisore e abbiamo detto: "Mettiamo questi punti perché sono punti importanti, quando incontreremo il CdA di Aurora verifichiamo anche se c'è la volontà di continuare con una maggiore collaborazione o se ci sono dei cambi in vista", perché diciamo che ad oggi abbiamo bisogno di migliorare i rapporti. Tutto lì.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Prendo atto delle risposte, che confermano quello che ho detto. Prendo atto che scriverete alla società, immagino senza indugio, evidentemente, visto il tema molto, molto peculiare, e chiaramente poi vedremo anche la vostra risposta. Io ritengo che sia doveroso e necessario integrare la comunicazione del 14 gennaio 2025, ma poi aggiungo una cosa: che, visto che noi abbiamo un rappresentante in Consiglio Comunale che siede nel CdA di Aurora, l'art. 14 dello Statuto consente, oltre al Presidente, chiaramente, di convocare il CdA, consente anche la convocazione laddove ne facciamo richiesta tre membri. E allora io chiedo a Valerio, visto che è lui il membro del Consiglio Comunale che siede all'interno del CdA di Aurora, se avvalendosi di questa previsione ha chiesto ad altri due membri del Consiglio di Amministrazione di Aurora di, eventualmente, ottenere la convocazione obbligata ai sensi dell'art. 14, vista la risposta del Presidente.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Non è stata richiesta in quanto, come diceva Luisa, stiamo interloquendo direttamente, come Consiglio di Amministrazione di Aurora, con l'Amministrazione e con il Sindaco e Revisore, e di conseguenza era superfluo chiedere questo, proprio per il dialogo che c'è instaurato.

VICESINDACO:

Prego, Maura.

CONS. MAURA CATELLANI:

Farò una domanda io, Valerio. Ma la tua posizione, visto che abbiamo due comunicazioni, in una tu sei dentro alla maggioranza, nell'altra tu sei dentro come Vicepresidente, la tua posizione rispetto a questa convocazione qual è però? Una o l'altra? Perché è chiaro che dobbiamo sapere anche questa cosa qua, visto che non avete poi proceduto con le richieste.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

In merito... cioè, la mia posizione è quella appunto di favorire una conciliazione fra il Comune e il Consiglio di Amministrazione di Aurora, motivo per cui si sta portando avanti un dialogo che non è di contrapposizione. Un Consiglio che scrive a un'Amministrazione che controscrive, che è quello che è stata la prima parte del passaggio, ma è di sedersi, guardarsi di fronte agli occhi e dare atto e dare procedura a quelle che sono le cose che sono state scritte dal Revisore, tra cui anche eventualmente la sostituzione del Consiglio in tutto o in parte, così appunto com'è stato indicato, perché correttamente quello che diceva prima Davide è la richiesta di cambiare la composizione e i componenti del Consiglio di Amministrazione.

CONS. MAURA CATELLANI:

Quindi non sei d'accordo sulla risposta che ha dato il Presidente rispetto al "no, noi non vogliamo nessun tipo di convocazione", perché tu eri favorevole?

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Ribadisco, la convocazione non è stata fatta formale come convocazione richiesta da tre membri per poter fare un Consiglio ad hoc, per fare una risposta formale, ma è stata...

CONS. MAURA CATELLANI:

No, io ti ho chiesto: tu sei favorevole però?

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Il mio...

CONS. MAURA CATELLANI:

Tu sei favorevole sì o no?

CONS. VALERIO BIZZARRI:

La risposta io te l'ho data, Maura: il favorevole è il favorevole alla conciliazione di due organi che è inutile che continuino a scriversi dato che i componenti sono, come dici tu, da una parte e dall'altra.

CONS. MAURA CATELLANI (Fuori microfono):

Non hai risposto.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

No, sei tu che fai la domanda di cui vuoi una risposta che io ti ho dato ma che tu non vuoi.

CONS. MAURA CATELLANI:

Perché è una posizione scomoda e sono due lettere completamente contrastanti...

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Appunto, sono due lettere...

CONS. MAURA CATELLANI:

La richiesta politica qua dentro è la tua posizione qual è? Quella della conciliazione, che non è una risposta, perché sì la risposta dovrebbe essere: “Sono assolutamente favorevole perché è doveroso che ci sia il dialogo tra le parti”, quindi il Presidente non può dire assolutamente no.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Appunto, e quindi cosa ho fatto? Ho dato modo di terminare questo scambio di lettere che non era conciliante, a favore di un incontro fisico da parte dei componenti dell'uno e dell'altra posizione per poter trovare assieme la soluzione a quelle che sono delle prescrizioni.

CONS. MAURA CATELLANI:

Chiederemo l'accesso ai verbali quando avrete fatto l'incontro, perché chiaramente noi sennò siamo sempre all'oscuro di tutto. Quindi fate l'incontro, ce lo aspettiamo in tempi rapidi, dopodiché faremo accesso agli atti per andare a verificare quello che avevate deciso e chi avrà detto cosa.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Ed è corretto che voi facciate il vostro lavoro.

[Intervento fuori microfono, non comprensibile ndr]

CONS. VALERIO BIZZARRI:

È corretto il vostro lavoro.

CONS. MAURA CATELLANI:

Non dando risposte ma girandoci sempre intorno.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

No, io ho risposto.

CONS. MAURA CATELLANI:

E però ci sei sempre dentro.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

No, no, no, le risposte io te le ho date.

CONS. MAURA CATELLANI:

Però ci sei sempre dentro.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Io le risposte te le ho date.

CONS. MAURA CATELLANI:

O di qua o di là ci sei sempre dentro!

CONS. VALERIO BIZZARRI:

E tu fai le domande e io ti do sempre le risposte! Questo è il mio modo.

[Intervento fuori microfono, non comprensibile ndr]

VICESINDACO:

Passiamo alla votazione dell'Ordine del Giorno di Bertani. O ci sono altri interventi?

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Un altro intervento.

VICESINDACO:

Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

No, perché giustamente la Maura ha posto la domanda a Valerio in termini politici, però io mi chiedo anche in termini politici, visto che siamo un organo politico-amministrativo, che abbiamo due funzioni, la funzione amministrativa è quella di cui ho parlato prima rispetto all'esempio dei terreni, ma potrei andare avanti, bisognerebbe capire se ad esempio il Comune può dare servizi ad Aurora? Secondo me giuridicamente no, ci sono due o tre decreti legislativi che non lo consentirebbero. Ma dal punto di vista politico, perché poi dobbiamo affrontare anche quello, Valerio giustamente, o chiaramente più che giustamente, ha la sua posizione, visto che è sia Consigliere che membro del Consiglio; però non esiste solo l'opposizione e il Consigliere Bizzarri, cioè rispetto a questa situazione la Maggioranza è d'accordo con la volontà del Comune oppure sta a guardare alla finestra e aspetta gli eventi? Secondo me, rispetto, torno a ribadire, alla trasmissione, tra virgolette, dei punti approvati in Consiglio lacunosa e rispetto alla risposta della società secondo me ci dovrebbe essere una presa di posizione anche della Maggioranza che dica: "La società ha sbagliato, chi ha scritto ha sbagliato", oppure: "La società ha una sua legittima posizione e vedremo quale sarà l'esito della conciliazione". Però bisogna anche esprimersi rispetto a questo, cioè non siamo solo noi a dover dire: "È sbagliato quello che è successo".

CONS. MARCO BARONI:

Ma, guarda, Davide, sul fatto che sia necessario trasmettere tutti i punti alla società sono d'accordo con te e verrà fatta un'integrazione. Sul fatto che sia però opportuno migliorare i rapporti e cercare intanto una conciliazione, adesso se vuoi che entriamo nel cavillo tecnico della risposta del Presidente piuttosto che la risposta del Vicepresidente, okay, il nostro mandato tramite Valerio è quello di riuscire a trovare una soluzione che vada a dare seguito alle richieste del Revisore dei Conti.

VICESINDACO:

Dichiarazione di voto. Io ti posso dire che quando è arrivata questa lettera la prima cosa che abbiamo fatto abbiamo interpellato, e Paolo lo può dire, abbiamo interpellato la Revisora dei Conti, perché il contenuto di questa lettera a noi come al Gruppo, perché il Gruppo, lo potete anche dire ragazzi, cioè ne abbiamo parlato, ne abbiamo parlato per due Gruppi di Maggioranza, non ci è piaciuta, e quindi sarà necessario il prima possibile fare un incontro...

CONS. MAURA CATELLANI (Fuori microfono):

Brava Luisa, brava!

VICESINDACO:

Oh, io dico la verità, posso dirlo? Allora, l'unico modo è sedersi intorno a un tavolo personalmente e trovare una soluzione di quali rapporti intrattenere d'ora in poi, sulla base di quello che ha detto la Revisora dei Conti, però io mi permetto anche sulla base di quello che dobbiamo fare insieme per Aurora, ecco. Dichiarazione di voto di Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Ringrazio la Luisa, ringraziamo la Luisa, per la sincerità.

Andando alla dichiarazione di voto sull'Ordine del Giorno, richiamo un po' quello che ho detto all'inizio del mio primo intervento. Nel tempo abbiamo sempre espresso i meriti che ha avuto Aurora nella storia di San Martino e sicuramente la funzione che può ancora avere, sicuramente i limiti legali che ci sono... perché, faccio un altro esempio: il Comune non può mettere neanche un euro su Aurora, ci sono dei vincoli finanziari, l'art. 14 ad esempio del Testo Unico, ci sono una marea di delibere della Corte dei Conti che chiariscono quando il Comune può intervenire finanziariamente nella società. Questo non significa che noi siamo contrari ad Aurora o siamo contrari al fatto che Aurora possa avere un futuro, però dobbiamo essere anche amministratori oculati al rispetto della legge e io questo l'ho sempre ribadito.

Detto questo, rispetto al merito anche della mozione, noi dobbiamo partire anche da un dato politico: che San Martino ha sempre avuto delle Amministrazioni Comunali di centrosinistra e Aurora è nata, come scritto anche nella mozione, nell'ambito del centrosinistra e quindi i rapporti tra Comune e società si sono sicuramente, come si può dire, intrattenuti in quell'ambito su cui noi non abbiamo mai avuto modo di poter entrare, chiaramente, non avendo mai governato il Comune.

Per cui il nostro voto, sia per i problemi tecnici, le criticità tecniche, sia anche di tipo politico, perché se Aurora oggi ha questa situazione è anche, perdonatemi, responsabilità delle Amministrazioni che via via si sono succedute e di cui nessuno di noi ha fatto parte, quindi il nostro voto è di astensione ribadendo, come ho detto prima, i risultati che Aurora ha portato alla storia del Comune, però ribadendo i limiti di legge ma anche politici, visto che la gestione è sempre stata opera del centrosinistra e mai del centrodestra o comunque nostra. Quindi il nostro voto è di astensione.

VICESINDACO:

Devi fare la dichiarazione di voto, perché direi che la discussione dobbiamo finirla, cioè nel senso non perché debba finire per forza, io credo che ad Aurora abbiamo dedicato due ore e mezzo in questo Consiglio Comunale e credo che si possa andare alla dichiarazione di voto. Dopodiché ci saranno altri momenti sicuramente in cui si tornerà a trattare Aurora, perché sennò andiamo tutti all'assemblea di Aurora, quando ci sarà

l'assemblea dei soci di Aurora, che credo per certe cose che sono contenute nell'Ordine del Giorno sia quella la sede dove andarle a chiedere, perché io mi chiedo, Ivan, come mai certe cose vengono chieste qua, ma quando anche io ho fatto la Presidente l'assemblea dei soci di Aurora dove c'erano tre o quattro persone, dove giustamente il CdA di Aurora poneva quelli che erano i lavori del CdA di Aurora, mai nessuno ha alzato la mano dicendo che era contrario a quelle cose lì. Quella è anche la sede dove dire le cose, perché Aurora poi, ripeto, non si è mai negata a dare risposte nell'assemblea, come non si è mai negata a dare risposte quando qualcuno le ha chieste. Quindi... cioè, si continua a chiedere una risposta al Comune, giustamente, perché noi siamo all'interno, ma si può andare anche a chiederlo alla società, perché magari si accorciano anche i tempi. Comunque, hai necessità... ti lascio la parola.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI (Fuori microfono):

Luisa, salvo gli ultimi tre mesi, evidentemente.

VICESINDACO (Fuori microfono):

Io posso parlare per me, Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI (Fuori microfono):

Eh no, però le carte dicono questo, ecco.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Grazie per avermi dato la parola. In sostanza, abbiamo qua tre Avvocati, quindi sulla materia si sono già espresse, quindi direi che i margini ci sono per trovare una soluzione, che noi l'abbiamo indicata malamente, abbiamo commesso gli errori nella nostra descrizione. Comunque, ben che vada, siamo andati, stiamo andando, su un percorso che sostanzialmente dobbiamo voltare pagina.

Quindi io sono qua come Consigliere per dimostrare e per cercare di collaborare e di dare il contributo, perché noi vediamo di questa struttura una necessità, non solo nel passato. È chiaro che i tempi lunghi, la gente ne è venuta meno, purtroppo, questo qua è un dato di fatto, siamo tutti nati, almeno... io no, io allora c'ero, io allora ho vissuto questo momento di trasformazione, quindi ci credo. Se ho messo giù il discorso del volontariato è perché c'è un progressivo anello di congiunzione tra allora e in questi tempi, è un volontariato diverso.

Comunque, fra i soci, è vero, è sempre stata condotta dal centrosinistra, e l'abbiamo anche positivamente portata avanti, quindi ne vedo il lato positivo; ma c'erano anche... nei soci c'erano anche delle industrie, c'erano gli industriali.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI (Fuori microfono):

Beh, non è che sono sempre di centrodestra, eh.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Non è che ci siano nel centrodestra, comunque è una società... mi dispiace...

VICESINDACO:

Quando fai l'assemblea dei soci che ci sono 10 persone su 350 soci, fai una assemblea dei soci che ci sono 10 persone!

CONS. GIOVANNI BERTANI:

La tua posizione non mi...

SINDACO:

Scusate se intervengo, scusate se intervengo. Mi sembra che l'argomento sia stato sufficientemente discusso, vi prego di andare alla votazione, perché abbiamo sentito tutte, tutte...

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Certo, signor Sindaco, mi permetto un attimino... mi permetto un attimino di parlare al di sopra, perché qua io sto...

SINDACO:

C'è un Ordine del Giorno, credo che non si possa andare oltre, è stato sufficientemente discusso. Luisa, ti prego di andare al voto, anche perché...

VICESINDACO:

L'ho chiesto anche prima, Paolo.

SINDACO:

Siamo tutti d'accordo...

VICESINDACO:

Sono due ore che siamo su Aurora... ora tre.

SINDACO:

..Che ci sarà la massima attenzione e inizieremo a partire col CdA un confronto serio, di cui poi informeremo anche i Capigruppo, quindi ti prego di andare al voto.

[Intervento fuori microfono, non comprensibile ndr]

CONS. GIOVANNI BERTANI:

No, no, non ne faccio una questione di ripicca...

VICESINDACO:

Io però lascio finire di parlare Giovanni, però ti chiedo di essere sintetico, te lo chiedo.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

..per l'amor di Dio! Volevo solo dimostrare che quello dell'Ordine del Giorno... il pensiero riportato sostanzialmente è stato ottenuto e sono soddisfatto sul fatto che si va e si procede su quella strada.

Quindi il voto che noi esprimiamo, esprimiamo un voto favorevole.

VICESINDACO:

Grazie, Giovanni. Andiamo alla votazione dell'Ordine del Giorno al punto 8.

Favorevoli?

SEGRETARIO COMUNALE:

1.

VICESINDACO:

Astenuti?

SEGRETARIO COMUNALE:

3.

VICESINDACO:

Contrari?

SEGRETARIO COMUNALE:

8.

VICESINDACO:

Passiamo ora al punto n. 9.

Punto 9° all'ordine del giorno: Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Consiliare "Progetto San Martino" sull'andamento dell'Unione Comuni Pianura Reggiana (prot. 525 del 17/01/2025)

Presenta l'Ordine del Giorno il Consigliere Bertani. Lo leggi o lo presenti?

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Grazie, Luisa, lo leggo. Signori, il tempo ci vuole, per pazienza arriviamo anche alla fine! Okay? Okay.

[Intervento fuori microfono, non comprensibile ndr]

CONS. GIOVANNI BERTANI:

No, non accetto nessuna insinuazione.

<<La Lista Progetto San Martino. Ordine del Giorno su andamento Unione Comuni Pianura Reggiana.

Premesso che il nostro Comune ha partecipato alla costituzione dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana e ha progressivamente conferito la gestione dei servizi dell'Unione;

Ritenuto che si sia trattato di scelta opportuna o condivisibile purtroppo non precedute sui territori, come sarebbe stato opportuno, da un dibattito culturale e politico che coinvolgesse la cittadinanza; a volte il conferimento dei servizi sia avvenuto come scelta di principio senza presentare ai Consigli Comunali un'attenta analisi dei costi e dei benefici. Si tratta ormai di una scelta irreversibile che a maggior ragione è opportuno troviamo piena condivisione;

Considerato che molti servizi resi alla cittadinanza sono oggetto dell'Unione e, di conseguenza, considerevole è la quota della nostra spesa trasferita all'Unione stessa; Non vi è stata da quasi dieci anni un'informazione piena e dettagliata al Consiglio Comunale e una valutazione sulla validità delle scelte compiute, dei vantaggi conseguiti con la gestione associata e degli eventuali correttivi da apportare. Lo Statuto

dell'Unione prevede che i Consiglieri Comunali non eletti nel Consiglio dell'Unione hanno diritto a ricevere tutte le informazioni in possesso degli uffici, ma sarebbe senz'altro dispersivo e dispendioso farlo attraverso centinaia di accessi agli atti.

Dalla consultazione del sito dell'Unione, per chi ne ha capacità, è possibile ricavare molte informazioni sugli atti assunti, ma non si riesce certo ad avere una visione completa del funzionamento.

Certi che la piena informazione del confronto servano a rendere tutti più coscienti e convinti, Consiglieri e Cittadini, dell'importanza della gestione associata, il Consiglio Comunale

IMPEGNA

Il Sindaco e gli Assessori competenti a relazionare una volta all'anno assieme ai tecnici responsabili dei vari Settori sull'andamento di tutti i servizi gestiti dall'Unione, sui problemi eventualmente esistenti, sulle possibili soluzioni e sulle scelte da compiere e ad adottare tutti gli strumenti necessari per portare tale informazione a tutta la cittadinanza>>. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie, Giovanni. Passo la parola per la risposta al Sindaco Paolo Fuccio. Prego, Paolo.

SINDACO:

Sì, Grazie, Luisa. Ringrazio Giovanni della presentazione di questo Ordine del Giorno. Alcune precisazioni. Prima di tutto, il nostro Capogruppo ti chiederà un emendamento, perché siamo convinti che sia un Ordine del Giorno giusto, dobbiamo dare la massima trasparenza anche ai nostri Cittadini.

Per quanto riguarda il Consigliere Bertani, se ha bisogno molti dati li trova anche sul sito dell'Unione, che direi che è redatto abbastanza bene e abbastanza completo. Successivamente, noi, Giovanni, siamo sempre qua, poi hai anche un Consigliere di Minoranza che è sempre molto attento e sempre presente, che è Daniele Erbanni, insomma, se hai bisogno io e Daniele di qualche notizia te la diamo ben volentieri senza dover fare accesso agli atti o scrivere della documentazione ufficiale.

Detto questo, ti chiediamo un emendamento, do la parola al nostro Capogruppo perché credo che per la trasparenza e l'informazione ai nostri Cittadini questo Ordine del Giorno vada votato a favore.

Prego, Baroni.

CONS. MARCO BARONI:

Sì, grazie Paolo. Allora, Giovanni, questo emendamento te l'avevo già mandato chiedendoti di accordarci in precedenza e mi hai risposto che un punto l'avreste accettato e il secondo no. Se volete lo possiamo leggere.

[Intervento fuori microfono, non comprensibile, ndr]

CONS. MARCO BARONI:

No, no, dicevo... no, no, stavo pensando se voleva prima rispondermi, solo per quello: comunque nella sezione "ritenuto che" eliminare il punto 2) recante "talvolta il conferimento dei servizi è stato effettuato come una scelta di principio senza che venisse presentata ai Consigli Comunali una valutazione approfondita dei costi e dei benefici". Quindi questo punto toglierlo. E nella sezione "Il Consiglio Comunale

impegna il Sindaco e gli Assessori presenti" sostituire il punto 1) recante "a relazionare una volta all'anno insieme ai tecnici responsabili dei vari settori sull'andamento di tutti i servizi gestiti dall'Unione sui problemi eventualmente esistenti, sulle possibili soluzioni e sulle scelte da compiere come Unione" con "a relazionare nelle modalità e nelle tempistiche concordate in Unione stessa e assieme ai tecnici responsabili dei vari settori circa l'andamento di tutti i servizi, i problemi eventualmente esistenti, le possibili soluzioni e le scelte da compiere come Unione". Faccio una premessa: questo ordine del giorno è stato presentato uguale in un altro Comune della nostra Unione, che è Rio Saliceto. Gli è stato proposto questo stesso emendamento che io ho proposto perché ci sembrava giusto che a livello di Unione si lavori tutti nello stesso senso perché, se sei Comuni votano delle cose diverse, non ci saltiamo più fuori, quindi quello che io ho proposto è esattamente quello che è stato proposto, accettato e votato all'unanimità nel Comune di Rio, all'unanimità non lo so, però almeno chi ha proposto l'ordine del giorno ha votato a favore. Quindi la proposta che io ho fatto a Ivan è la stessa che è stata fatta in un altro Comune appartenente all'Unione, mi sembrava una cosa abbastanza logica, quindi... però se tu dici che il punto 1) lo accetti e il punto 2) no, dobbiamo astenerci a questo punto, perché... cioè pur condividendone il messaggio, diciamo così, noi manderemo avanti lo stesso, perché comunque l'Unione ormai è una cosa che, appunto, è stata richiesta anche da altri Comuni partecipanti dell'Unione, quindi probabilmente la cosa andrà avanti lo stesso. Se accetti l'emendamento lo possiamo votare a favore, sennò dobbiamo astenerci.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Grazie, però volevo specificare la mia scelta che ti ho inviato, il senso è okay accetto il primo emendamento, mi sta bene di togliere il periodo che hai evidenziato perché si tratta di una scelta di principio quindi è molto largo e ci può stare di tutto o di meno in sostanza, mentre invece l'altro capoverso è un po' dubbioso, è un po' pericoloso nel senso che "relazionare una volta all'anno assieme ai tecnici responsabili di settore...", scusa, stavo leggendo il mio. "A relazionare nelle modalità e nelle tempistiche concordate in Unione stessa, assieme ai tecnici" che cosa vuol dire? Vuol dire un anno, vuol dire due anni, vuol dire tre anni. La tempistica dell'Unione io non la so, non la sappiamo. Io voglio che se dico un anno, almeno nell'arco dell'anno ci siano questi rapporti, che sia nato questo rapporto, questa è dubbiosa sul fatto che mi fa capire che può anche essere fra una settimana, ma può anche essere fra due o tre o quattro anni questo incontro. È chiaro che sto esagerando nei numeri, però per rendervi evidenziato il concetto perché ho detto di no, che non l'accetto. Quindi il sì va bene, ma il secondo...

CONS. MARCO BARONI:

Guarda Giovanni, è una proposta che è prettamente organizzativa, nel senso che, appunto, se i Comuni si muovono in maniera diversa diventa difficile anche per l'Unione stessa che rimane sempre comunque lei che deve organizzare questo incontro.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Concordato in Unione nell'arco di un anno. Mettiamoci nell'arco di un anno senza dare indugio al fatto che può anche essere due o tre o quattro.

CONS. MARCO BARONI:

Mettiamoci nell'arco dell'anno. Una volta all'anno sempre nelle... cioè con le modalità concordate dall'Unione però, perché sono loro i tecnici che devono essere presenti, non posso deciderli io solo per San Martino. Questo deve essere chiaro, capito?

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Sì, okay, non posso impegnare i tecnici tutti i giorni.

VICESINDACO:

Prego Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Adesso al netto degli emendamenti che non ho capito se si accettano o meno, io penso che questo ordine del giorno ponga un tema, al netto delle richieste specifiche, che riguarda la conoscenza in realtà da parte della cittadinanza dell'Unione Unione. Quindi qui è chiaro che si pone il tema legato al Consigliere di minoranza sulla conoscenza o meno dell'andamento dell'Unione, ma probabilmente è un tema più rilevante su cui ci si può interrogare, è quello della effettiva conoscenza da parte della cittadinanza dell'Unione, sull'esistenza dell'Unione perché noi la diamo per scontata come esistenza in termini generali però molta gente magari non sa nemmeno cos'è. Ma, a prescindere da questo, il nostro voto sarà favorevole sia che lo emendiate sia che non lo emendiate, però è un ordine del giorno che impegna ad una sorta di relazione generale su tutti i servizi, quindi sicuramente una sorta di trattato su tutto quello che fa l'Unione. Noi, pur mantenendo il voto favorevole, riteniamo probabilmente più utile, ed è quello che faremo di qui in avanti, ma, insomma, abbiamo avuto una serie di problematiche a livello comunale per cui noi siamo in tre, quindi ci siamo dovuti concentrare su tutti quelli che sono gli assessorati del nuovo Assessore e speriamo che di qui in avanti, insomma, risolvendo... sperando che si possano risolvere tutti i problemi che sono sorti in quegli assessorati, si possa poi procedere anche a riprendere in mano temi come la Polizia Locale o i servizi informativi su cui, già negli anni scorsi, abbiamo fatto molti approfondimenti, quindi il nostro voto è favorevole, ma a nostro giudizio è più utile se qui in Consiglio Comunale si presentano delle interpellanze o delle richieste di relazione, come è stato fatto, ad esempio, sui vigili nel 2017, e quindi su cose specifiche piuttosto che, appunto, trattati su tutti quelli che sono i servizi che tendono ad essere a volte forse anche un po' dispersivi. Comunque questo esula dalla mozione e il nostro voto è favorevole sia all'eventuale emendamento che comunque alla mozione in sé.

VICESINDACO:

Grazie Davide. Ridò la parola a Marco Baroni.

CONS. MARCO BARONI:

Solo per dare un'informazione che sul sito del Comune c'è proprio la pagina Unione dei Comuni, dove ci sono... no, dicevo per i cittadini. No, no, lo so. Era solo che rimanga agli atti che c'è proprio la pagina dedicata, quindi da lì si possono prendere tante informazioni come ha giustamente detto il Consigliere Bertani, ecco, grazie.

VICESINDACO:

Quindi?

CONS. MARCO BARONI:

Io ho fatto la proposta dell'emendamento, se la accetti votiamo a favore, se non l'accetti...

CONS. GIOVANNI BERTANI (fuori microfono):

L'emendamento... mettiamo un anno.

CONS. MARCO BARONI:

Mettiamo un anno, va bene, tanto era comunque...

VICESINDACO:

Date il testo al Segretario, per favore, corretto.

[Voci fuori microfono, non comprensibili, ndr]

SEGRETARIO COMUNALE:

Scusate, a Rio Saliceto è passato con questa dizione, però con la spiegazione che comunque sarebbe stato almeno una volta l'anno.

CONS. DANIELE ERBANNI (fuori microfono):

Noi glielo scriviamo.

CONS. GIOVANNI BERTANI (fuori microfono):

Noi lo scriviamo.

SEGRETARIO COMUNALE:

Okay. Tranquilli.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI (fuori microfono):

Nel prossimo Consiglio Comunale avranno l'emendamento di Rio con la correzione di San Martino e faranno.....

[Interventi fuori microfono, non comprensibili, ndr]

SEGRETARIO COMUNALE:

Allora, "nelle tempistiche concordate in Unione stessa comunque annualmente". La prossima volta se lo manda pure a me, mi fa una cortesia. Allora, "nelle tempistiche concordate in Unione stessa comunque annualmente e assieme ai tecnici della...". Va bene? È tutto chiaro? E c'è la soppressione invece di una parte delle premesse.

VICESINDACO:

Allora, passiamo prima all'approvazione dell'emendamento e poi all'approvazione dell'ordine del giorno.

Quindi per l'emendamento chi vota a favore?

SEGRETARIO COMUNALE:

Favorevoli 12.

VICESINDACO:

Per l'ordine del giorno chi vota a favore? L'emendato.

SEGRETARIO COMUNALE:

Favorevoli 12.

VICESINDACO:

Non ho detto, astenuti e contrari, comunque vedo che non ce ne sono.

Proseguiamo con... numero 10.

Punto 10° all'ordine del giorno: Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Consiliare "Alleanza Civica per San Martino" sulla sistemazione delle strade e maggiore sicurezza stradale (prot. 1643 del 18/02/2025)

Presenta l'ordine del giorno il Consigliere Daniele Erbanni. Prego Daniele.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Leggo solo alcuni passaggi per cercare di essere più breve. Il tema appunto è quello della sistemazione delle strade oltre della sicurezza stradale. <<Lo stato del manto stradale risulta deteriorato o pregiudicato da buche o sfondamenti in molte vie e strade del territorio comunale. Citiamo, solo a titolo di esempio, via Roma, sia nel centro del paese che dalla rotonda con via Falcone e l'Osteriola, via Resistenza e via Matteotti, via Biagi, via Rubiera, quanto meno nella frazione di Stiolo, via Erbososa, via Cà Matte Sud, via Gazzata, via Fossa Annegata, via San Rocco Trignano, via Chiesa Trignano>>, aggiungo anche molti parcheggi anche nel centro abitato. Sull'argomento è intervenuto anche nel Consiglio del 19 dicembre 2024 il Sindaco, che ha dichiarato di non riuscire a dormire di notte per la preoccupazione connessa alle buche stradali. Quindi siamo certi che è un tema che preme a tutta la collettività, a tutti i Consiglieri Comunali, all'Amministrazione, ma sicuramente anche ai cittadini che probabilmente notano di più le buche per strada che non i temi riguardanti Aurora, che ci hanno occupato per circa tre ore.

<<In molte strade di viabilità principale esterne al centro risulta assente o scolorita la segnaletica orizzontale e risultano pressoché assenti le paline di segnalazione laterali di colore bianco con striscia rifrangente bianca e rossa. Ritenuto che sia necessario procedere ad un piano straordinario di rifacimento del manto stradale nelle vie menzionate nonché anche in altre vie, aggiungo, sia necessario garantire la costante presenza e visibilità della segnaletica orizzontale>>, questa è fondamentale soprattutto in alcuni tratti di strada, perché, appunto, mette in pericolo la circolazione stradale, così come alcune buche, <<sia opportuno nelle strade di viabilità principale esterne al centro dell'abitato installare le paline di segnalazione laterale di colore bianco con striscia rifrangente bianca e rossa, tutto questo premesso, si impegna il Sindaco e la Giunta a procedere nel corso del 2025 al rifacimento del manto stradale, anche previa sistemazione del fondo stradale, delle seguenti strade: via Roma, viale Matteotti, viale Biagi, viale Rubiera, via Erbososa, via Cà Matte Sud, via Gazzata, via Fossa Annegata, via San Rocco Trignano, via Chiesa Trignano.

Numero 2): <<a procedere nel corso del 2025 al rifacimento della segnaletica orizzontale in tutto il territorio comunale, ove risulti anche solo poco evidente o visibile

programmando la ripetizione dell'intervento a cadenza annuale per le strade di viabilità principale esterne al centro abitato e prive di illuminazione.

Punto 3): a procedere entro il 15 ottobre 2025 ad installare le paline di segnalazione laterale di colore bianco con striscia rifrangente bianca e rossa almeno nelle seguenti strade: via Rubiera, dalla rotonda con via D'Antona, fino all'intersezione con via Erbosa, via per Reggio, via Roma, da dopo la rotonda con via Cimitero, via Borsellino, via Biagi, via Erbosa, via Cà Matte sud, via Gazzata e via Fossa Annegata a Gazzata>>.

Alla fine l'ho letto tutto perché ho fatto prima che fare un intervento, perché era breve. Non sto ad aggiungere nient'altro, senonché non è soltanto un problema di buche e strisce dal punto di vista estetico, ma è soprattutto un problema di sicurezza. Diventa sicuramente meno importante, ma comunque rilevante, anche nei parcheggi, quanto meno, se non è possibile rifare l'asfalto perché è necessario in alcuni parcheggi, ma quanto meno fare le strisce perché altrimenti c'è il cosiddetto parcheggio selvaggio e si perdono innumerevoli parcheggi tutti i giorni, perché chiaramente la gente non sa come parcheggiare e quindi parcheggia un po' a caso. Quello dei parcheggi è secondario, quello della sicurezza stradale è primario, però è sicuramente un tema che, ripeto, tocca tutti gli amministratori, ma ancora di più la gente che ne parla ormai in modo quotidiano ovunque.

VICESINDACO:

Grazie Daniele. Lascio la parola al Sindaco Paolo Fuccio per la risposta. Prego Paolo.

SINDACO:

Bene. Prima di darvi dei dati economici vorrei leggersi una lettera condivisa con un centinaio di Sindaci che non dormono la notte, come il Sindaco di San Martino, ed è all'attenzione dei Sindaci dei Comuni dell'Emilia Romagna e ce l'ha mandata la nostra Segretaria, quindi: "Gentilissimi, da parte del Sindaco di Noceto, Fabio Fecci", e vorrei chiarire che il Sindaco Fabio Fecci è appartenente al gruppo di centrodestra, quindi non è neanche nei gruppi in cui siamo iscritti noi, "si inoltra in allegato la lettera inviata alle istituzioni sul tema della sicurezza delle strade comunali, diventato ormai impossibile da gestire in quanto i bilanci dei Comuni non sono più in grado di sostenere i costi necessari per la manutenzione". E questa è la lettera: "Chi vi scrive è Fabio Fecci, Sindaco di Noceto, un Comune di 13.000 abitanti in provincia di Parma, con questa mia nota voglio portare all'attenzione delle sedi istituzionali sovraordinate un tema di grande e drammatica attualità, quello della sicurezza delle strade comunali che purtroppo è diventato impossibile garantire in quanto i bilanci della maggior parte dei Comuni italiani non sono in grado di sostenere i costi per i necessari interventi di manutenzione, con particolare riferimento ai Comuni al di sotto dei 15.000 abitanti che fra l'altro ritengo, come più volte ho dichiarato, debbano essere tutti giuridicamente considerati piccoli Comuni per poter fruire di quei, seppur a mio avviso, modesti benefici riservati a questa categoria. Noi Sindaci garantiamo alla pluralità di servizi essenziali ai nostri cittadini (sociale, scuola, sport, cultura), ma stringiamo i denti e cerchiamo di fare da soli, ma sul capitolo viabilità ci vediamo costretti ad alzare le mani. Asfaltare, ripristinare, fare manutenzioni adeguate e garantire la sacrosanta sicurezza delle nostre strade è impossibile perché i nostri bilanci non ne sostengono i costi. Figurarsi poi oggi con gli aumenti dei materiali edili. Occorre una presa di coscienza forte da parte dello Stato perché diventi la cabina di regia di una riforma concreta, che preveda una diversa

distribuzione delle competenze, ma soprattutto delle risorse economiche in materia di manutenzioni stradali, i Comuni non possono essere abbandonati a loro stessi in questa partita fondamentale, che investe la sicurezza, le comunicazioni e lo sviluppo dei territori. Una possibile auspicabile soluzione è che almeno una parte dell'IRPEF, che i cittadini versano, torni ai Comuni con questa finalità oppure che a noi Sindaci resti la competenza esclusiva delle strade urbane e che siano altri enti ad avere su quelle extraurbane, comprese le direttrici che dal centro urbano si collegano alle arterie provinciali e statali. È da sottolineare anche la disparità fra i vari Comuni. Ci sono enti che debbono gestire territori molto vasti e occupati per la maggior parte da zone frazionali, spesso collinari e montane, quindi reti viarie difficili ed estese, mentre altri sono caratterizzati da territori occupati per la stragrande maggioranza dal capoluogo e quindi con una rete viaria ridotta e più facilmente gestibile. Una sperequazione che non può essere assolutamente ignorata. Se proseguirà l'inerzia dello Stato, i Sindaci saranno comunque costretti alle scelte, ad esempio quella di fare quel minimo di manutenzioni almeno nelle strade di maggiore percorrenza nei centri abitati". Tanto è vero che a marzo parte la manutenzione di via Roma alla rotonda della cantina... alla rotonda del Mulino, "...nelle strade di maggior percorrenza dei centri abitati, lasciando andare in malora tutte le altre, sapendo che ci saranno quindi dei cittadini di serie A, quelli del capoluogo, e di serie Z quelli della campagna, senza contare, oltre al problema di coscienza, anche quello della responsabilità dei Sindaci in materia, ricordando che vergognosamente è stato posto sulle nostre teste addirittura il reato di omicidio stradale, un provvedimento che anch'io ho sostenuto, ma che è esclusivamente per colpire quanti si mettono alla guida senza essere nelle condizioni psicofisiche di poterlo fare. Concludo facendo un appello al Governo finché si faccia carico con urgenza di questa problematica che con proporzioni più o meno drammatiche investe da tempo tutti i territori comunali, diventando sempre più emergente e sottolineando che una riforma in questo senso è tra quelle che non possono più aspettare che Palazzo Chigi faccia la sua parte. Ringrazio per l'attenzione auspicando in una celere risposta data la gravità della situazione. Porgo cordiali saluti".

Non solo, ci sono delle disparità, noi che riceviamo il Fondo di Solidarietà Nazionale, abbiamo una quota pro capite per cittadino di 73 euro, ci sono Comuni vicini a noi, confinanti con noi, che prendono il doppio. Ecco, 73 euro... altri 73 euro sarebbero per 8.200 abitanti 600.000 euro in più e sarebbero fondamentali per le manutenzioni delle strade.

Adesso ho dei numeri da darvi, che grazie alla preziosa collaborazione dell'Ufficio Tecnico è stato predisposto, per le strade relative all'odg, un preventivo delle strade che sono state richieste da Alleanza Civica. Mancano le paline al punto 3 delle catarifrangenti perché la azienda non ci ha mandato in tempo utile il preventivo, però di seguito vi riassumo che troverete dei dati molto dettagliati e le ipotesi fatte per un tratto stradale che riguardano il rifacimento del solo manto stradale, ma non è sempre possibile rifare solo il manto stradale, perché in molti casi bisogna fare un'opera più completa con il rifacimento anche del misto cementato più il binder, insieme al tappeto di usura. Quindi sono esclusi anche da questi calcoli la segnaletica orizzontale. Pensate che solo per il nostro paese per rifarlo, come giustamente andrebbe rifatta una volta all'anno, sarebbero 600.000 più Iva solo per la segnaletica orizzontale.

Vado ora ad elencarvi le vie che sono state descritte nell'ordine del giorno da Alleanza Civica e i loro relativi costi.

Da via Rubiera a via Falcone solo il manto stradale sono 146.000 euro. Se si mette anche il sottofondo sono 217.000 euro, arrotondo.

Da via Falcone a via Canale Erba sono 708.640 euro. Se bisogna fare del sottofondo, che va fatto del sottofondo in vari punti, si arriva a 1.053.000.

Su viale Resistenza, dalla rotatoria di via Roma a via Del Corno, sono solo per il manto di 3 centimetri di asfalto 172.000. Se si devono fare anche dei lavori di sottofondo sono minimo 264.000 euro.

Per la zona industriale sono 425.000 euro, solo di tappeto di catrame, di asfalto. Se vanno fatti dei lavori di sottofondo, e sono andati a vedere, vanno fatti i lavori di sottofondo, sono 624.000 euro.

Viale Matteotti: da via Facci a via Per Reggio sono 188.000 euro, 281 se bisogna fare il sottofondo.

In via Biagi: da via Del Corno a via San Rocco Trignano sono 250.000 euro. 372.000 euro se va fatto un pezzo di sottofondo.

Da via Rubiera a Stiolo: da via Stradone, solo un pezzo, da via Stradone a via Zappelletto sono 171.800 euro circa, compreso il sottofondo si va a 255.000 euro.

Via Erbosa, come avete chiesto, i due tratti da via Rubiera a via Erbosa, al civico 49, sono 88.000 euro. 127.700 euro se si fa il sottofondo.

Da via Rubiera a via Erbosa sono 266.265 euro. Se si va a fare il sottofondo sono 399.000 euro. Via Cà Matte Sud: da via Annegata a via San Pellegrino nuova 143.091 solo di manto stradale; se si fa del sottofondo si va a 207.000 euro.

Da Molino di Gazzata a via Cà Matte Sud sono 304.000 euro solo di manto stradale. 452.395 se va fatto il sottofondo.

In via Annegata, da circonvallazione a tratto già asfaltato perché un buon tratto di via Annegata è già stato rinnovato, sono 107.370 euro.

In via San Rocco Trignano: da via Carpi a via Biagi 61.639 euro. Da via Biagi a via Colombarola sono 320.598 euro solo di manto stradale. Da via Chiesa Trignano, da via Carpi a via San Rocco Trignano sono 82.317 euro.

Vi faccio un riepilogo veloce: per fare la segnaletica stradale occorrono 600.000 euro più Iva al 22% nel nostro paese, compresi i parcheggi, completa.

Per fare solo manto stradale, come avete richiesto nel vostro ordine del giorno, occorrono 3.702.000 euro. Dove va fatto, nella maggior parte dei casi, in tanti pezzi, il sottofondo, andiamo a dei costi di 5.505.000 euro. Purtroppo sapete che l'Iva è al 22% e noi, non so perché, a livello contabile ma sapete che il Comune l'Iva se la accolla tutta e non la può scaricare come fanno le aziende.

Ecco, io vi ho dato qua, sono milioni di euro che occorrono. C'è questo allarme di centinaia di Sindaci in Emilia Romagna che abbiamo sostenuto quanto ha descritto il Sindaco di Noceto. Adesso lascio la parola per il dibattito perché sono numeri importanti, per quello non si dorme alla notte e quindi vediamo come si sviluppa il dibattito. Se qualcuno ci dice dove trovare i soldi o se qualcuno vuole aumentare le tasse lo dica pure, noi non abbiamo queste intenzioni. Prego.

VICESINDACO:

Grazie Paolo. Qualcuno vuole intervenire? Giovanni Bertani, prego.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Io volevo evidenziare un problema, cioè vorrei aggiungere, se mi è permesso, la pericolosità di via Forche, in quanto vi è presente un via vai, io lo chiamo la camminata

di pedoni, che si incrocia con le autovetture in transito dei residenti, sia di giorno, ma purtroppo anche di notte ed è pericoloso. A nostro avviso oltre a un aumento della vigilanza per l'abuso da parte di vetture non autorizzate, sottolineiamo anche per poca visibilità notturna che porta ad un rischio di interferenza con i pedoni, che vanno in passeggiata, quindi inserire il discorso di illuminazione e la segnaletica orizzontale a strisce a bordo dell'asfalto.

A proposito di camminata, perché non si pensa ad una riqualificazione di questo percorso in modo da renderlo sicuro, tanto ormai è stato scelto da parecchi cittadini e quindi mi sembra utile.

Io ringrazio il Sindaco per l'elenco, per lo sforzo che è stato fatto dall'ufficio per avere dei numeri da attenersi. Credo anch'io e sono d'accordo che è un allarme giustificato, però voglio anche evidenziare che in alcuni casi i lavori sono stati già fatti e sono stati fatti, lo diciamo, male e dobbiamo rifarli. Ecco, cerchiamo... partiamo da questo punto di vista, facciamo le cose bene, vanno programmate, non chiediamo di farle, almeno la nostra lista non chiede di farle dall'oggi al domani, ma eventualmente un piano di riqualificazione, un piano di sistemazione, che è un'altra cosa, un piano di piccola manutenzione, che è un'altra cosa, si può perfezionarlo e si può anche impostarlo nello stesso bilancio anno per anno, in prima fase, in lotti di questo tipo. Ecco, grazie.

VICESINDACO:

Grazie Ivan. Altri interventi? Daniele prego.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Allora, è ovvio che il tema delle risorse è centrale e con numeri di questo tipo è anche ovvio che i lavori vanno, come diceva adesso il collega Bertani, programmati. Ci aspettavamo in effetti una risposta da parte del Sindaco almeno parzialmente in quest'ottica, cioè dire: "Tutto non si può fare subito, ma pian piano qualcosa si può fare", perché non possiamo neanche accettare l'idea che da qua a 3, 4 anni San Martino sia pieno di voragini per strada, insomma. Quindi è ovvio che una programmazione va fatta. Poi le risorse è chiaro che sono ingenti, una parte si possono trovare nel bilancio, una parte si possono trovare, ad esempio, ricordo che Valerio aveva citato, correggimi se sbaglio, ma in merito al tentativo di vendita di alcuni lotti, quali erano, quelli oltre le Querce, c'era stato anche chi aveva offerto opere in cambio del lotto, proposta che però il Comune mi sembra che abbia rifiutato. Beh, ci sono anche soluzioni di questo tipo per trovare una tantum dei fondi. Per quello che riguarda le strisce, non conoscevo il costo, cioè le strisce voglio dire la segnaletica orizzontale, 600.000 euro per rifare completamente la segnaletica orizzontale in tutto il Comune, è chiaro che noi non stiamo chiedendo di rifarla in tutto il Comune, ma purtroppo è vero che in buona parte del Comune è messa male. Abbiamo mai valutato o possiamo valutare l'ipotesi di farla autonomamente, con personale del Comune? Perché 600.000 euro... sicuramente spendiamo meno, cioè anche se assumiamo due persone e le mettiamo a fare le strisce tutti i giorni, spendiamo meno di 600.000 euro, molto meno di 600.000 euro. Cioè i due dipendenti comunali che tutti i giorni fanno strisce, in un anno rifanno tutto il Comune e il costo è molto meno di 600.000 euro. Quindi, voglio dire, questo per dire che magari su certe voci si può anche utilizzare...

[Interventi fuori microfono, non comprensibili, ndr]

CONS. DANIELE ERBANNI:

No, ho capito, questo è per stare nell'ottica che nella programmazione si può anche pensare, non dico in 24 ore, ma in un certo periodo di riportare alcuni servizi all'interno, perché non sta scritto da nessuna parte che tutte le opere devono essere fatte esternamente. Ricordo che alcuni anni fa, ad esempio, quando chi provvedeva a chiudere le buche per strada, con quell'asfalto lì a presa rapida, lo faceva il Comune e probabilmente il materiale era lo stesso, ma gli operai del Comune lo facevano meglio. Recentemente abbiamo visto, perché giravano anche dei video sui social sammartinesi, che viene buttato un po' di quel catrame a presa rapida per terra e poi con il furgoncino, con le gomme ci vanno sopra a mò di battistrada, metà se lo porta via il furgoncino quando riparte chiaramente, perché si attacca alla gomma, e quindi insomma delle volte se... possiamo ipotizzare che alcune opere le torni a fare il Comune, magari cercando in un qualche modo di adibire del personale, poco, lo sappiamo, a fare quello perché probabilmente costa meno che non appaltare i servizi, visti i costi che ci avete detto. Queste qua sono alcune ipotesi, però, insomma, avremmo voluto che, al di là del fatto che magari tutte le opere non si possono fare subito, questo qua è comprensibile, però che ci fosse uno spirito di programmazione, almeno per iniziare a farne una parte, perché, ripeto, non si può pensare che l'intero manto stradale di San Martino da qua a pochi anni diventi una voragine.

VICESINDACO:

Grazie Daniele. Passo la parola a Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, solo per aggiungere una considerazione. È chiaro che noi, cogliendo la provocazione anche che Paolo aveva lanciato a dicembre, avevamo detto: "Presenteremo l'ordine del giorno" e l'abbiamo presentato. L'ottica in cui speravamo era appunto una programmazione, ovviamente compatibile con le risorse a disposizione, poi è chiaro che, come diceva Daniele, qualche margine si può trovare, le somme sono ingentissime rispetto chiaramente alle cifre che si possono trovare a bilancio. Dico però una cosa: il tema delle strisce o il tema delle paline di segnalazione non dobbiamo considerare che sia superfluo, cioè chi gira spesso, banalmente la sera o anche nei periodi di nebbia e va dentro e fuori San Martino, al netto di andare a Correggio o andare a Reggio, se uno va verso Rubiera, verso Campogalliano, cioè a volte ci si trova praticamente nel fosso, cioè le righe sono indispensabili ed è il motivo per il quale abbiamo insistito proprio sul tema del fuori dal centro abitato, perché uno arriva da San Faustino a Stiolo centro, chiamiamolo così, dove una volta c'era il bar, cioè tante volte si rischia di finire nel cortile di quello della curva, perché le righe lì non ci sono e non ci sono da anni e quindi in questo senso la nostra attenzione era anche quella di cercare di programmare degli interventi compatibilmente chiaramente con le risorse, ma per aumentare quanto meno la sicurezza.

VICESINDACO:

Grazie Davide. Interviene Valerio.

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Sì, sarò molto veloce. Tra l'altro il tratto che hai citato è uno dei pochi invece che sono state rifatte le strisce perché il tratto di uscita da Stiolo verso San Faustino è stato

riasfaltato nel 2022 e ci sono le strisce, ma al di là di... no, no, ma al di là di quello, dico...

[Interventi fuori microfono, non comprensibili, ndr]

CONS. VALERIO BIZZARRI:

Davanti al bar hai ragione, infatti ti ho detto: da lì in uscita ci sono. Cogliendo quello che dite voi, allora la programmazione si è cercato di farla, nel senso che per quanto riguarda le strisce l'anno scorso si è deciso, proprio per il tema di sicurezza, di rifare tutte le strisce di attraversamento pedonale nell'ambito cittadino, perché appunto non erano rifatte da anni e quindi c'era un problema oggettivo. Quest'anno in base a come andranno, poi qui c'è l'Assessore che ha preso il mio posto, però lo scorso anno si era deciso che in base a come procedevano gli oneri, se venivano confermati l'andamento atteso, c'era spazio appunto per poter implementare questo e per fare appunto una programmazione sulle attività di rifacimento delle strisce, perché il passaggio successivo agli attraversamenti pedonali sarebbero tutti gli stop, i dare la precedenza, che è l'altro elemento importante di segnaletica orizzontale.

Per quanto riguarda gli asfalti il tema è analogo. L'anno scorso sono stati investiti 140.000 euro per rifare il tratto cittadino appunto di via Roma. Poi per vari problemi soprattutto legati al meteo si è slittati a quest'anno. L'anno prima sono stati investiti 70.000 euro per il rifacimento di parte di via Annegata. Dico 70.000 euro e non lo dico a caso, perché 70.000 era il contributo che lo Stato dava ai Comuni per appunto quel tipo di attività, o miglioramenti energetici o rifacimento di strade.

Dall'anno scorso i 70.000 euro lo Stato non li elargisce più, quindi vuol dire che anche quella parte che veniva normalmente girata dal 2025 non ci sarà più la disponibilità, quindi bisognerà attingere tutto da quelli che sono i proventi propri, che siano oneri, che siano la compravendita di patrimonio, che però poi ha un termine anche quello, perché poi in base alle disponibilità puoi vendere solo quello che hai, o altrimenti c'è la leva finanziaria, che però anche quello uno non può accendere mutui all'infinito. Quindi uno fa una programmazione, a maggior ragione dal 2025 in avanti, e dispiace appunto per il collega qua di fianco che prende in carico una patata bollente, con i 150.000 euro di oneri tutto compreso che sono stati programmati, ammesso appunto che siano confermati, ma soprattutto che devono andare a coprire tutte le spese da investimento potenziali che non hanno copertura con metodi differenti. Per quanto riguarda - c'è una precisazione - la vendita del lotto, non è che noi non abbiamo accettato, è che il bando è uscito come vendita monetaria e di conseguenza non è stata confermata la proposta, adesso poi si vedrà come poter recuperare logicamente il tema.

VICESINDACO:

Grazie Valerio. Ci sono altri interventi? Marco.

CONS. MARCO BARONI:

Sì, grazie Valerio. Allora, purtroppo, pur condividendone l'importanza, e su questo siamo tutti d'accordo, dobbiamo astenerci per forza perché comunque avete sentito che qua si parla di 3.000.000 di euro di investimenti, diventano 6.000.000 di euro di investimento se bisogna fare anche il fondo. L'anno scorso abbiamo investito 140.000 euro come potenzialità di bilancio. Il Governo quest'anno, l'abbiamo appena sentito, decurta altri 70.000 euro che invece c'erano stati dati, quindi la situazione difficilmente

potrà volgere al meglio, ecco. Quindi il voto è di astensione per un mero conto economico, dovuto dal bilancio, perché chiaramente da amministratori avremmo tutto l'interesse ad asfaltare tutti i giorni se potessimo, perché ne andrebbe solo a nostro vantaggio.

VICESINDACO:

Grazie Marco. Passiamo allora alle votazioni.

Chi è favorevole?4

Chi si astiene?8

Contrari?.

Passiamo al punto n. 11.

Punto 11° all'ordine del giorno: Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Consiliare "Alleanza Civica per San Martino" per maggiore sicurezza urbana e contrasto al degrado (prot. 1644 del 18/02/2025)

Presenta l'ordine del giorno la Consigliera Maura Catellani. Prego Maura.

CONS. MAURA CATELLANI:

Grazie Luisa.

Cercherò veramente di essere breve. Allora, sicurezza urbana e contrasto al degrado, tematiche sentitissime delle quali i cittadini purtroppo stanno parlando parecchio.

Partiamo dal presupposto che il Sindaco è sia ufficiale di governo, quanto rappresentante della comunità locale.

Sono sempre più frequenti segnalazioni e problematiche di sicurezza urbana in termini di disturbo della tranquillità, quiete pubblica, vandalismo, danneggiamento, deturpamento di arredi pubblici, abbandono dei rifiuti, in diverse parti del territorio comunale. Lo sappiamo tutti è un problema, è un problema serio ed è un problema di difficile soluzione, ce ne rendiamo conto, cioè ci rendiamo conto che abbiamo presentato un ordine del giorno che serve per condividere con voi la sensibilità sull'argomento e cercare di capire se quello che abbiamo portato come possibili soluzioni, può andare bene e può essere condiviso. Ovvio che per noi è prioritario, ma come lo è anche per voi, mi sento di dirlo, assicurare un'ordinata, civile e pacifica convivenza in tutto il territorio.

Cosa abbiamo proposto? Vado direttamente al dispositivo perché poi di fatto la narrativa è in supporto al dispositivo.

<<Richiedere alla Polizia Locale di rafforzare i controlli relativi alla vendita e somministrazione di bevande alcoliche ai minori, nonché relativamente alla vendita di petardi e oggetti pirotecnici; chiedere alla Polizia Locale di effettuare attività di pattugliamento, indagini e appostamenti mirati a prevenire e sanzionare ai sensi di legge e di regolamento con apposite sanzioni amministrative anche elevate per infrazioni commesse dai minori fenomeni di degrado e di insicurezza, quali disturbi della quiete pubblica, vandalismo, danneggiamenti, deturpamenti, abbandono di rifiuti; ad avviare la revisione del Regolamento di Polizia Urbana perché risale al 2010>>, ci sono state alcune modifiche successive, ma è comunque molto vecchio e giustamente potrebbe essere aggiornato. <<Valutare la sussistenza dei presupposti per l'emanazione

di specifiche ordinanze per garantire la sicurezza urbana e prevenire il degrado in relazione a specifiche aree del territorio comunale sulla base di fenomeni emersi soprattutto negli ultimi tempi>>.

Il 5) difficile, però l'abbiamo messo nell'elenco: <<Redigere entro 4 mesi, anche contestualmente all'attività di cui ai punti precedenti, la disciplina comunale in materia di vendita, somministrazione e messa a disponibilità di bevande energetiche ai minori di anni 16>>; sappiamo quello che è l'effetto di queste bevande soprattutto appunto sui ragazzini.

E per ultimo: <<Coinvolgere il Forum Italiano per la Sicurezza Urbana al fine di realizzare un evento, una iniziativa, in materia di sicurezza urbana a San Martino in Rio, anche eventualmente in relazione all'attività di cui ai punti precedenti e l'utilizzo della videosorveglianza nell'ambito della sicurezza urbana e per questa attività dovrebbe essere coinvolta chiaramente la Conferenza dei Capigruppo>>. Questi i punti che abbiamo provato... è un argomento non facile, ce ne rendiamo conto, però posto che ci è segnalato da tante persone, lo vediamo anche noi stessi, lo vedete anche voi, abbiamo provato a buttare giù qualche idea per vedere se è possibile riuscire a trovare e a raggiungere qualche soluzione. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Maura. Lascio la parola al Sindaco Paolo Fuccio per una prima risposta. Prego Paolo.

SINDACO:

Intanto ringrazio la Maura perché questo ordine del giorno è condivisibile. Volevo fare presente a tutti che il 15 gennaio 2025 si è tenuto il COSP, il Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica, dove anche San Martino ha partecipato insieme ai sei Comuni dell'Unione, dove abbiamo indicato le criticità dei territori. Purtroppo ovunque sono aumentati i reati predatori di furti, insieme al disagio giovanile e tutte le forze dell'ordine, un po' come tutti noi, sono sotto organico, e va detta anche questa cosa.

Comunque ho partecipato poi ultimamente, in febbraio, al congresso sulla sicurezza urbana a Reggio, mercoledì 19 febbraio, dove era presente anche il FISU, dove noi siamo anche soci in Unione Pianura Reggiana del FISU, quindi questo ordine del giorno è condivisibile, a parte che chiediamo un piccolo emendamento in modo da poterlo votare a favore insieme a tutto il Consiglio Comunale e pregherei il Capogruppo Baroni di presentare l'emendamento.

VICESINDACO:

Prego Marco.

CONS. MARCO BARONI:

Sì, grazie. Ci eravamo già accordati, sentiti nei giorni scorsi, Maura, con Davide. Allora, intanto ti ringrazio anch'io perché comunque tutto quello che possiamo migliorare noi ci proviamo. Allora, il punto 3) non lo sto a leggere tutto, semplicemente la parte in fondo, dove voi scrivete: "Entro 4 mesi" diventa "Possibilmente entro sei mesi", nel senso che comunque questo sarà un punto da fare con la Polizia Urbana, quindi cercheremo la loro massima collaborazione.

Il punto numero 5), anche per un discorso di normativa sulle bevande energetiche, pur condividendone assolutamente l'importanza, accettiamo la vostra controproposta che

diventa quindi così: "Ad approfondire, anche con la ASL e le autorità pubbliche statali o regionali, la possibilità di disciplinare a livello comunale la vendita o somministrazione di bevande energetiche ai minori".

Ne stavamo parlando prima con Davide, il punto 6) comunque, quando si terrà questa serata sulla sicurezza urbana proveremo a chiedere anche una particolare sensibilizzazione appunto sulle bevande energetiche, se qualcuno può saperne di più, ecco.

VICESINDACO:

Prego Maura.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI.

No, solamente per dire che appunto gli emendamenti li avevamo concordati i giorni scorsi e volevo solamente sottolineare, insomma, che i temi della sicurezza sono tanti, perché da un lato ci sono i reati, dall'altro c'è un po' il degrado e un po' l'insicurezza anche solamente percepita a volte, magari c'è poca illuminazione, a volte magari ci sono dei gruppi un po', come si può dire, numerosi e si è da soli e quindi si tende un po' a percepire anche questa insicurezza, e volevo solamente sottolineare un aspetto, che abbiamo cercato in qualche modo deideologizzare il più possibile questa proposta, e spero che voi ne abbiate colto il senso, nel tentativo proprio di individuare delle possibili azioni concrete che, unite tutte insieme, possano in un qualche modo portare sotto vari fronti, unitamente anche a quello della prevenzione, su cui sicuramente le scuole lavorano, ma anche dal punto di vista sanzionatorio, di atteggiamento, di sensibilizzazione, poter da un lato fare sapere ai cittadini "non siete soli", ma allo stesso tempo provare a raggiungere qualche obiettivo concreto.

VICESINDACO:

Grazie Davide. Solo un attimo che rispondo Davide, nel senso che quello che mi ha fatto piacere e credo faccia e debba far piacere a tutti quanti che siamo qua, amministratori, la condivisione subito di quello che è il tema proposto e al quale è stato lavorato... avete lavorato per trovare un testo condivisibile e che esca votato all'unanimità da questo Consiglio Comunale, cioè quindi che questo tema sollevato da voi, ma comunque recepito da tutto il Consiglio Comunale, ritengo darà un segnale molto importante nei confronti della nostra cittadinanza. Prego Maura.

CONS. MAURA CATELLANI:

Grazie. Per sintesi, quindi, accettiamo chiaramente gli emendamenti che erano già stati condivisi. Volevo ringraziare il Sindaco per le parole iniziali, Luisa, Marco, il mio gruppo ovviamente, perché è un tema appunto importante e quindi l'adesione e la condivisione fa piacere, grazie.

VICESINDACO:

Chiedo al Segretario se ha bisogno dell'emendamento.

[Interventi fuori microfono, non comprensibili, ndr]

VICESINDACO:

Ivan, ho visto che volevi intervenire, adesso ti lascio intervenire, è solo che, sai, devo... vedo che mi guarda male stasera.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Semplicemente condivido l'ordine del giorno e quindi anche gli emendamenti fatti.

VICESINDACO:

Grazie Ivan. Allora, procediamo prima con la votazione dell'emendamento.

Chi vota a favore?...

SEGRETARIO (fuori microfono):

12.

VICESINDACO:

Chi si astiene?...

E chi è contrario?...

Adesso passiamo all'ordine del giorno emendato.

Chi vota a favore?

SEGRETARIO (fuori microfono):

12.

VICESINDACO:

Astenuti e contrari?...

Votato all'unanimità. Credo che sia un bel segnale da parte di questo Consiglio Comunale. Grazie a tutti. Non abbiamo finito però, passiamo al 12° punto dell'ordine del giorno.

Punto 12° all'ordine del giorno: Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Consiliare "Alleanza Civica per San Martino" per implementare la digitalizzazione degli atti amministrativi (prot. 1645 del 18/02/2025)

Presenta l'ordine del giorno il Consigliere Davide Caffagni. Prego Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Mancavo io a presentarlo, quindi... no, è un ordine del giorno, vado molto in sintesi, con il quale chiediamo fondamentalmente di implementare la digitalizzazione del processo amministrativo all'interno del Comune e, come fanno tutti i Comuni intorno a noi, tra cui anche l'Unione, di adottare e pubblicare sempre all'Albo Pretorio gli atti con la firma digitale e di fare sottoporre le deliberazioni ai pareri tecnici che devono essere firmati con firma digitale e pubblicati anch'essi all'Albo Pretorio. È una digitalizzazione che fondamentalmente è richiesta a livello anche normativo, incrementata a livello normativo, e che tutti gli enti intorno a noi fanno, quindi noi riteniamo che anche a

maggior trasparenza un po' di tutto il processo amministrativo, sia necessario e opportuno questa maggiore digitalizzazione.

VICESINDACO:

Grazie Davide. Lascio la parola al sindaco Paolo Fuccio per la risposta.

SINDACO:

Sì, grazie Luisa.

Davide è un po' saltato, però immagino che abbia riportato il testo del suo ordine del giorno, purtroppo ho avuto qualche problema di connessione, oltre ad avere problemi di gola, però abbiamo preparato una risposta in maniera poi da poter votare a favore questo ordine del giorno di Alleanza Civica, quindi <<la redazione e sottoscrizione digitale degli atti è principalmente un passaggio organizzativo che teoricamente sarebbe stato possibile impostare anche con l'attuale software di atti Iride riorganizzando i flussi dei processi, ma, visto che chi lo usa in Comune sa di cosa sto parlando, il software in uso Iride di Maggioli è ad oggi comunque particolarmente obsoleto e non viene più supportato, abbiamo colto l'occasione di fare questo passaggio organizzativo e gli Uffici ci stanno già lavorando, per quello votiamo anche a favore, perché l'adozione dei nuovi software Maggioli Sicraweb Evo e Incloud per la pianificazione teorica del passaggio degli atti amministrativi è programmata per l'estate in modo che tutti siano formati, operativi con i nuovi software entro la fine dell'anno. Relativamente al formato di file firmati digitalmente, premettendo che entrambi i formati di sottoscrizione digitale Cades, firma di qualunque tipo di file che poi avrà un'estensione p7m, e Pades valido solo per firmare il formato PDF, che manterrà l'estensione pdf, hanno entrambi il medesimo valore legale. Il nuovo Albo Pretorio e storico atti metterò a disposizione i file, sia in una versione firmata Cades/Pades, sia una versione senza sottoscrizione digitale per la quale non occorrerà disporre di un software di verifica della firma, ossia quanto già avviene con l'Albo Pretorio Maggioli a Correggio>> che l'hanno già attivato <<anche relativamente ai pareri non ci sono vincoli tecnici legati alla loro pubblicazione con il nuovo software e sicuramente potranno essere pubblicati>>. Ho concluso qua Luisa.

VICESINDACO:

Grazie Paolo. C'è qualche intervento? Davide

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Quindi deduco che il vostro sia un voto favorevole, ne prendo atto e ne sono contento, perché... il perché di questo ordine del giorno l'ho spiegato prima e a nostro giudizio, insomma, è importante anche, proprio per la trasparenza, capire quando i documenti vengono firmati, perché banalmente le deliberazioni sottoposte al Consiglio Comunale c'è scritto che c'è parere favorevole, poi noi poi che ci sia, che non ci sia, non abbiamo modo di verificarlo, quindi va nell'ottica della maggiore trasparenza e tutto ciò che va nella trasparenza è sicuramente opportuno. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Davide. Marco.

CONS. MARCO BARONI:

Niente, solo per confermare appunto il voto favorevole e stavano già lavorandoci, quindi è un passaggio che sarebbe avvenuto comunque, quindi grazie per l'ordine del giorno ma comunque era già in atto, diciamo così, questo passaggio. Grazie.

VICESINDACO:

Giovanni.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Sì, sono favorevole, anche noi siamo favorevoli, anche se abbiamo il solito pallino, è e rimane un parere... cioè sempre uno strumento per addetti al lavoro che semplifica la ricerca, purtroppo però il concittadino comune non riuscirà a capire un granché, quindi non è informato sulle vicende. Noi abbiamo, come dicevo prima, sempre il solito pallino: ma perché non si fa informazione con un giornalino. Lo ripetiamo un'altra volta, nel giornalino è possibile fare dei riquadri e dare anche altre notizie. Noi lo ripetiamo, in sostanza. Comunque siamo favorevoli.

VICESINDACO:

Grazie. Allora, passiamo alla votazione.

Chi è favorevole?12

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Possiamo passare al punto numero 13).

Punto 13° all'ordine del giorno: Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Consiliare "Alleanza Civica per San Martino" per promuovere la costituzione di parte civile in giudizio (prot. 1747 del 21/02/2025)

Prego Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, questo è chiaramente connesso anche un po' col tema della sicurezza che abbiamo trattato prima. Nei giorni scorsi, in particolar modo in data 20 febbraio 2025, sono comparse diverse notizie di stampa secondo cui, appunto, sarebbero stati identificati alcuni ragazzi che secondo le accuse avrebbero aggredito e minacciato un ragazzo minorenni, filmando l'aggressione e in qualche modo estorcendo poi qualche altra cosa ai genitori per evitare la denuncia. A nostro giudizio sono fatti molto gravi e, tenuto conto che era successa anche un'altra aggressione sempre fra giovani a dicembre del 2024, anche in coerenza con l'ordine del giorno di prima, visto che, appunto, c'è stata una identificazione da parte dell'autorità di Polizia di soggetti asseritamente responsabili, con questo ordine del giorno impegniamo il Comune a costituirsi nell'eventuale processo penale che si andrà poi ad aprire, una volta che il Magistrato eventualmente disporrà e richiederà il rinvio a giudizio. Noi crediamo che segnali di questo tipo siano anche importanti, oltre che rispetto all'ordine del giorno di prima approvato all'unanimità, per fare capire che non sono atti che restano insensibili alla comunità, ma nell'ambito della comunità di cui il Comune e il Consiglio Comunale è

espressione, vadano condannati anche attraverso gesti che possono essere simbolici come quello della costituzione di Parte Civile.

VICESINDACO:

Grazie Davide. Do la parola a Marco. Prego.

CONS. MARCO BARONI:

Grazie Davide. Sì, il gruppo di maggioranza accetta volentieri di votare a favore questo ordine del giorno. Faccio solo un piccolo inciso: sicuramente il fatto dell'aggressione è estremamente grave ed è giusto che venga denunciato. Credo che tutto il Consiglio Comunale possa esprimere però una pesante accusa verso il secondo, diciamo così, tentativo di queste persone, chiaramente io mi riporto ai fatti che ho letto sulla stampa perché non posso fare altrimenti, dove si sono addirittura permessi, diciamo così, di effettuare una minaccia alla famiglia, quindi credo che questo sia una cosa che noi dobbiamo colpevolizzare nella maniera più assoluta, perché non possiamo permetterci che delle persone maggiorenti si sentano sceriffi, diciamo così, e possono permettersi di minacciare e addirittura... già è molto pesante l'aggressione in primis, ci mancherebbe altro, ma credo che questo sia veramente un atto da colpevolizzare nella maniera più assoluta. Quindi ringrazio per questo ordine del giorno, il nostro voto sarà favorevole.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, sì, sicuramente la condanna c'è da parte anche nostra, ovviamente, quindi il segno era proprio quello di contrastare comunque tutto quello che è stato l'episodio criminoso per come è emerso dai giornali.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Sì, aggiungo solo, l'avete già detto, ma lo ribadisco, ritengo che sia fondamentale una presa di posizione del Comune proprio in rappresentanza della collettività sammartinese, perché questo è un evento particolarmente grave, ma purtroppo vediamo sempre più frequenti eventi, soprattutto da parte di fasce giovanili che danno appunto l'idea che ci sia stato negli ultimi anni un cambiamento radicale anche culturale in queste fasce d'età, che va contrasto con gesti più o meno simbolici come questo, ma proprio contrastato culturalmente da parte della collettività intera, cioè la collettività deve dare un segnale netto contro questa tendenza estremamente negativa che si sta sviluppando a San Martino come in tanti altri Comuni, capiamoci, non è che San Martino è il Bronx d'Italia, tutt'altro, però è un problema che la cittadinanza sta notando e poi è anche un problema concreto per chi subisce anche gli atti in questo caso persecutori o comunque di violenza ma anche atti vandalici, ad esempio le attività commerciali che sono state colpite anche di recente o le abitazioni o autoveicoli danneggiati e via dicendo. Penso che ci sia una forte richiesta parte dell'intera collettività e il fatto che il Consiglio Comunale si esprima in questo modo è molto importante.

VICESINDACO:

Grazie Daniele.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Poi aggiungo, collegandomi all'ordine del giorno approvato prima, è chiaro che le attività in questo senso devono andare avanti, così come abbiamo votato prima, anche coinvolgendo le forze dell'ordine a 360 gradi, magari anche le scuole, cercando appunto di fare passare quello che è un messaggio culturale oltreché chiaramente repressivo di quelli che sono i reati.

VICESINDACO:

Ha chiesto la parola Stefania.

CONS. STEFANIA GIANOTTI:

Sì, a proposito di mentalità e di cultura, quello che stavi dicendo, secondo me dobbiamo comunque sempre dire alle persone l'importanza della denuncia, perché quello che si sente molto adesso: "Non denuncio perché tanto nessuno fa niente" e questo è un po' quello che sta succedendo anche qua perché tanti atti che ci sono stati, non sono stati seguiti dalla denuncia. Quindi secondo me anche quello che dobbiamo trasmettere è: denunciate. Poi è vero che magari nel breve termine non ci sono effetti, però denunciare sui social o comunque soltanto agli amici, eccetera, ma non andando dai Carabinieri non ha senso e quindi riguardo al tema di prima secondo me la famiglia è stata molto coraggiosa a denunciare, dovrebbe anche essere presa come esempio e noi invece dobbiamo dire a tutte le persone che ci vengono a dire "tanto cosa conta denunciare" che bisogna denunciare.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Se posso aggiungere, voglio proprio condividere pienamente quello che ha appena detto la collega perché è fondamentale appunto la denuncia, quindi condivido pienamente e penso che il segnale del Consiglio Comunale che va a dire: "Ci costituiamo Parte Civile" a fronte di una denuncia fatta dalla famiglia sia un segnale importante. Aggiungo, per esperienza professionale nell'ambito penale, che è sbagliato come tanti pensano erroneamente che poi le forze dell'ordine e la giustizia non si muovono, si muovono, è chiaro che non vengono sempre trovati i colpevoli, ma, a fronte di una denuncia, c'è sempre un'operazione di indagine da parte delle forze dell'ordine, e questo sia nei confronti dei maggiorenni, sia nei confronti dei minorenni. Addirittura, lo dico per esperienza, anche nei confronti quei minorenni infraquattordicenni, cioè non imputabili per legge, comunque spesso il Tribunale dei Minori si muove, quanto meno segnalando ai servizi sociali, avvisando la famiglia o quanto meno aprendo un'indagine che poi impone alla famiglia di nominare un Avvocato, sostenere le spese, perché spesso i genitori di tante famiglie nei confronti dei minorenni, anche piccoli, sono più sensibili al costo reale che magari comporta questa cosa, che non a una sanzione penale che chiaramente nei confronti di un infraquattordicenne non esiste nemmeno. Quindi ben venga, anzi, è doverosa la denuncia, non solo sui social, ma alle forze dell'ordine o alla Procura della Repubblica e quindi, ripeto, l'importanza di questo ordine del giorno è proprio per sostenere chi si muove in tal senso e per dare un segnale collettivo.

VICESINDACO:

Condividiamo in pieno. Pria, avevi chiesto la parola?

CONS. PRABHJYOT KAUR SINGH:

Volevo fare una riflessione. Ogni tanto mi chiedo: perché certe famiglie non sono disposte a accettare che il loro figlio non sia così bravo e perfetto come pensano? Perché molte volte viene fatto presente che il ragazzo non si comporta in un certo modo, ma le famiglie dicono: "No, mio figlio non può essere, non può essere stato lui" e lo coprono. Dobbiamo fare anche un lavoro sui genitori, perché quanti professori non possono più fare niente perché sennò la famiglia li caccia. Quindi è da fare un lavoro strutturale.

VICESINDACO:

Molto bene.

CONS. MARCO BARONI:

Mi sono solo dimenticato una cosa: esprimiamo anche solidarietà alla famiglia della vittima che non si sentano soli in nessun modo perché non sono soli, ecco.

VICESINDACO:

Direi che tutti i contributi che sono stati esposti qua questa sera sono contributi molto importanti e direi che ci possiamo ritenere soddisfatti di questa unità. Sicuramente a queste prese di posizione dovranno seguire delle azioni che dovremo fare sempre insieme, come abbiamo fatto questa sera. Prego Giovanni.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Anche la nostra lista condivide la posizione e quindi direi che è giusto quello che è stato evidenziato e siamo disposti a votarla in sostanza.

VICESINDACO:

Molto bene. Allora, andiamo a votare l'ordine del giorno.

Chi è favorevole?12

Chi si astiene?...

Chi è contrario?...

Passiamo al punto numero 14.

Punto 14° all'ordine del giorno: Mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Progetto San Martino" sull'aumento organico della Polizia Municipale (prot. 862 del 29/01/2025)

Presenta la mozione il Consigliere Bertani. La leggi?

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Grazie Luisa. La leggo, la leggo perché così chi ci sente... <<Mozione: aumento organico Polizia Municipale. Premesso che lo scorso 16 gennaio si è riunito in Correggio, nella sala del Consiglio, il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, con la presenza dei Sindaci dell'Unione della Pianura Reggiana, dei rappresentanti delle forze dell'ordine compresa e soprattutto del Prefetto. Il motivo di tanta attenzione è la situazione emergenziale in cui si trova il nostro distretto in termini di reati al patrimonio, inclusi episodi di violenza e bullismo che per fortuna non si sono evidenziati nel nostro territorio comunale, ma nel Comune limitrofo di Correggio,

situazione che sta fortemente preoccupando la cittadinanza e esasperando la cittadinanza lamentando una sensazione di abbandono. Il Prefetto ha garantito la massima attenzione delle forze dell'ordine sul territorio della Pianura Reggiana, annunciando servizi specifici con il coinvolgimento anche della Polizia Locale, che sarà chiamata a collaborare in servizi d'ordine pubblico nel ruolo di Polizia giudiziaria. È noto che il corpo della Polizia Locale della nostra Unione nei Comuni sia fortemente sotto organico e non orientata a questa specifica fondamentale funzione, subendo, tra l'altro, un turnover particolarmente elevato. L'art. 14, comma 7 della Legge Regionale 24/2003 prevede in organico un addetto ogni mille abitanti e quindi considerando la popolazione dell'intera Unione dei Comuni il corpo della Polizia Municipale dovrebbe essere composto in teoria da 55 effettivi. Nel bilancio previsionale 2025 non sono inclusi aumenti significativi di effetti all'organico della Polizia Municipale nonostante il bilancio consuntivo 2024 sia previsto a chiudere un avanzo non vincolato darebbe ampie risorse per questo scopo. Si impegna il Sindaco e la Giunta ad una verifica amministrativa, contabile e operativa volta all'aumento di almeno 4 effettivi nell'organico della Polizia Locale dell'Unione dei Comuni della Pianura Reggiana, con lo specifico obiettivo di aumentare e svolgere uno specifico servizio di pattugliamento anche notturno, presidio del territorio, supporto alle forze di polizia su tutto il territorio dell'Unione. Nei casi in cui le verifiche necessarie dessero esito positivo, adoperarsi per procedere con l'aumento dell'organico in ruolo nel più breve tempo possibile cogliendo l'occasione per vedere la presenza sul territorio proporzionata al numero dei residenti dei vari Comuni>>. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Giovanni. Lascio la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO:

Sì, grazie Luisa, dovesse saltare il collegamento perché finisce la stanza, ho preparato la stanza mia personale di Meet e andiamo in quella, ve l'ho mandata... allora, andiamo sull'altra stanza di Meet, ve l'ho mandata via email, a biblioteca, dovrete avere le mail di biblioteca lì....

Pausa.

SINDACO:

Scusate, ma ho avuto un problema di connessione.

Allora, siamo alla mozione numero 14, vero Luisa?... Allora, rispondo al Consigliere Bertani, mi scuso se ho perso un po' di tempo ma comincio ad essere cotto veramente.

<<La spesa di personale è sottoposta a molteplici vincoli sia per gli enti locali che per l'Unione, ente di secondo livello, che non applica la stessa normativa dei Comuni, ma è limitata nelle proprie assunzioni al mantenimento del rispetto del limite delle cessazioni dell'anno precedente, turnover. Con il Piano dei Fabbisogni 2024/2026 i Comuni hanno deliberato un progressivo aumento del personale in Unione, quindi abbiamo deliberato un agente in più ogni anno nell'arco del triennio. Il Piano è già in corso e sarà riproposto all'interno del Piano del Fabbisogno anche del 2025/2027, con un incremento della spesa di circa 42.000 euro per ciascuna nuova assunzione. Nel mese di dicembre 2024, a conclusione del concorso, sono stati assunti 7 agenti di Polizia Locale anche nel ruolo di ispettore ripristinando la copertura dei posti che erano resi

vacanti e quindi il corpo di Polizia è attualmente composto da 40 unità>>. Ve lo può confermare anche Daniele Erbanni che non abbiamo mai avuto nella centrale operativa del nostro Corpo così tanti agenti, da quando è stato formato il corpo di Polizia Locale in Unione abbiamo raggiunto quest'anno il numero massimo di 40 persone, 40 unità, di cui due ispettori, però li abbiamo in Procura in comando e uno al Tribunale. Comunque sono 35 agenti in servizio tra agenti e ispettori, vicecomandante e comandante e uno è in fase di assunzione. Quindi vi ridò la parola, anche a Giovanni, se ha capito, che, insomma, ci stiamo impegnando ad assumere e continueremo a farlo. I numeri si fa fatica a mantenerli perché c'è un grosso turnover anche nella Polizia Locale, però cerchiamo e non ci dimentichiamo mai che è una parte importante per il presidio e la sicurezza del nostro territorio. Giovanni ti ridò la parola se vuoi fare un intervento.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Certo, ti ringrazio per la risposta, però mi chiedevo: San Martino ne ha un beneficio rispetto alla presenza attuale?

SINDACO:

Sei saltato, puoi ripetere tu, Luisa, cosa ha chiesto?

VICESINDACO (fuori microfono):

Ha chiesto se San Martino ha dei benefici rispetto alla situazione attuale.

SINDACO:

No, San Martino... adesso vi leggo anche com'è la composizione... la suddivisione degli agenti. Il rapporto l'hanno riequilibrato, ma prima c'era un rapporto di agente per mille abitanti, adesso l'hanno un po' ridotto. Noi in questo momento a San Martino ne abbiamo 4 di agenti, però non è più il corpo che era una volta 4 fissi, noi adesso abbiamo rimodulato i servizi con le pattuglie, abbiamo, Giovanni, sempre una pattuglia a nord e una pattuglia a sud dei paesi, vi dico come sono divisi: c'è una pattuglia per San Martino, Correggio e Rio Saliceto e una pattuglia sempre pronta nei paesi di Rolo, Fabbrico e Campagnola. Questo determina una specie di 112 che è molto apprezzato dalla nostra comunità, Giovanni, quindi non solo i 4 agenti che sono nei servizi, diciamo, organizzati giornalmente, avere due pattuglie che servono da pronto intervento vi garantisco che è un servizio molto, molto apprezzato e utilizzato dai nostri cittadini.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Grazie Paolo.

VICESINDACO:

Ci sono altri interventi? Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Solo per dire che chiaramente tutto ciò che si può fare per aumentare l'organico della Polizia Locale è senz'altro utile, quindi, al netto dei numeri che ha dato Paolo, che sicuramente ha il governo dei numeri meglio di noi, visto che il rapporto è... da Legge Regionale dovrebbe essere, se non ho inteso male, uno ogni mille, è chiaro che il rapporto immagino si farà sugli abitanti dell'Unione, ma se facciamo sugli abitanti dell'Unione che sono, se non ricordo male, circa 52 mila, dovrebbero essere 52 agenti e

siamo invece a 35; se lo facciamo su San Martino dovrebbero essere 8 e sono 4, quindi in ogni caso siamo al 50% del parametro, quindi tutto ciò che si può fare tra vincoli assunzionali, capacità di spesa e risorsa al bilancio per aumentare l'organico è sicuramente positivo.

VICESINDACO:

Grazie Davide. Possiamo passare quindi alla votazione.

Chi è favorevole?12

Chi si astiene?

Chi è contrario?

L'ultimo punto all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale.

Punto 15° all'ordine del giorno: Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare "Progetto San Martino" sulla costituzione di un Ufficio di Piano (prot. 10881 del 11/12/2024)

Presenta l'interpellanza il Consigliere Bertani. Prego Giovanni.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Grazie Luisa.

<<Interpellanza costituzione Ufficio di Piano. Premesso che il 12 ottobre 2018 è stato sottoscritto l'accordo per la predisposizione e l'approvazione di un Piano Urbanistico Generale intercomunale con i Comuni di Rio Saliceto, Campagnola, Rolo e Fabbrico, con capofila il Comune di San Martino. Il Comune di San Martino ha presentato domanda per contributo per la formazione del PUC. Il 3 dicembre 2018 la Giunta Regionale ha assegnato un contributo di 70.000 euro. Il 18 luglio 2020 è stata sottoscritta la convenzione per la costituzione dell'Ufficio di Piano con San Martino capofila. Il 14 ottobre 2021 è stato sottoscritto il nuovo accordo per trasferire le funzioni di capofila al Comune di Rio Saliceto. Il 3 giugno 2024 i Comuni aderenti all'accordo hanno inviato richiesta a San Martino di procedere al recesso per non fare ricadere su di loro le conseguenze della nostra inerzia. Considerato che, con Delibera di Giunta Comunale del 6 giugno è stato deliberato il recesso e la conseguente perdita del contributo regionale, che la motivazione adottata dalla Giunta e che l'approvazione della variante del 28 dicembre 2023 deve essere accompagnata dall'adozione di strumenti urbanistici che sappiano portare a compimento la soluzione dei problemi creati dalla mancata approvazione della variante nel 2013 e che le tempistiche del PUG intercomunale mal si adattano alle nostre esigenze. Sono ormai decorsi inutilmente sei anni dalla decisione di predisporre il PUG e non è possibile perdere ancora tempo. Chiede all'Assessore competente se dopo il 6 giugno la Giunta Comunale abbia individuato i componenti dell'Ufficio di Piano, che abbiano competenze pianificatorie, paesaggistiche, ambientali, giuridiche, economiche e finanziarie con l'indicazione fra questi componenti del garante della comunicazione e della partecipazione al fine di poter avviare rapidamente il lavoro necessario per la predisposizione e approvazione del PUG>>. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Giovanni. Paolo.

SINDACO:

Sì. Allora, come già spiegato nel Consiglio del 28 novembre 2024, di cui tra l'altro nella Seduta di stasera abbiamo approvato i verbali, le funzioni dell'Ufficio di Piano erano state trasferite dal Comune di San Martino in Rio e dagli altri Comuni aderenti alla convenzione per la costituzione dell'Ufficio di Piano Intercomunale, proprio dall'Ufficio di Piano Intercomunale in quella seduta si è votata la risoluzione unilaterale della convenzione da parte del Comune di San Martino in Rio e, come da articolo 13 della convenzione stessa, le funzioni dell'Ufficio di Piano sono ritornate al Comune recedente, il Comune di San Martino in Rio, appunto a far data dal primo gennaio 2025, e te lo sottolineo Giovanni, quindi non dal 6 giugno 2024, come erroneamente riportato nella vostra interpellanza, con la nomina poi dell'Assessore Ibattici Dario, con la delega all'urbanistica, si procederà alla costituzione dell'Ufficio di Piano qui a San Martino, con l'individuazione delle figure previste dalla normativa regionale e dall'affidamento dell'incarico per la redazione del nuovo strumento di Pianificazione Urbanistica Comunale, PUC. Nei prossimi mesi vi porteremo il cronoprogramma a cui Dario comincia già a lavorarci. Do la parola a Giovanni per vedere se si ritiene soddisfatto o no della risposta.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Grazie Paolo, sono soddisfatto della risposta.

VICESINDACO:

Grazie Giovanni. Direi a questo punto che possiamo ritenere concluso il Consiglio Comunale, il primo Consiglio Comunale del 2025. Buonanotte a tutti. Grazie.

Il Consiglio comunale termina alle ore 00.09